IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 84 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 24 MARZO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO

Fondato nel 1872

ABBONAMENTI

per l'Anno 1916

ITALIA

Anno L. 10 - Semestre L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 10

IL POPOLO ROMANO e LA MODA UNIVERSALE

ITALIA

Anno Lire 21,50

Ai nostri associati offriamo inoltre unica pubblicazione che ha conquistato le generali simpatie, la nuova rivista

PREZIOSA

la quale nel suo primo anno ha ottenuto il più vivo successo tra le pubblicazioni del genere.

PREZIOSA è una rivista pratica delle più eleganti ed utili — una guida indispensabile di ogni signora desiderosa del benessere della propria famiglia.

Vi si parla di tutto quanto ha attinenza con la casa: cucina, pasticceria, liquori, conserve, mode, lavori femminili, oltre una pagina letteraria dei migliori autori, consigli del medico, consigli pratici ecc. ecc.

Per una eccezionale concessione — che si spiega da fatto che PREZIOSA fu ideata da un provetto collaboratore del **Popolo Romano**, possiamo offrirla ai nostri lettori per sole 2 lire all'anno.

Si pubblica ogni 15 giorni in eleganti fascicoli con copertina a colori;

Note del giorno

Ieri sera il Pres. del Consiglio è partito per conferire con Sua Maestà nella zona di guerra, ove lo raggiungerà il Ministro degli esteri. Gli on. Salandra e Sonnino procederanno quindi insieme per Parigi ove li raggiungerà da Londra il gen. Cadorna.

I giornali francesi preconizzano le più calorose accoglienze ai rappresentanti dell'Italia, la quale, con la neutralità dapprima, e poscia con l'intrapresa guerra al confine orientale rese così segnalati e preziosi servizi alla causa dell'Intesa.

***

Anche il Senato del Regno, e non soltanto la Camera, ha dovuto sospendere i lavori per l'assenza del Presidente del Consiglio e del ministro degli Esteri.

***

Dall'estero scarseggiano le notizie di qualche rilievo.

Secondo un dispaccio da Pechino — via New York — il Governo del gen. Yuan-Shi-Kai avrebbe emanato un decreto che ristabilirebbe la forma repubblicana, sopprimendo la forma monarchica.

Yuan-Shi-Kai ha dato prova di essere un uomo politico di prim'ordine. Dopo aver fatto proclamare dal Parlamento il ritorno al regime monarchico in omaggio alle tradizioni dell'*Impero celeste*, avrebbe, per evitare gravi e continui fastidi, emanato un decreto che ristabilisce la forma repubblicana, Contento lui, contenti tutti.

Yuan-Shi-Kai ritornerebbe quindi ad essere — dopo essersi proclamato Imperatore, senza cingere la corona, in seguito ai moti interni e all'opposizione di alcune Potenze — Presidente della Repubblica Cinese.

Però, con la corona o col berretto frigio, Yuan-Shi-Kai continua in realtà ad essere il dittatore ed è questo che importa constatare dal punto di vista obbiettivo.

***

La situazione sui diversi scacchieri, il nostro compreso, è stazionaria, non essendo segnalati sensibili spostamenti, malgrado gli attacchi e contrattacchi segnalati dovunque.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **New-York**, 23 — Si ha da Pechino che il Dipartimento di Stato ha pubblicato un decreto il quale annuncia che il Governo, abbandonando la forma monarchica, riprende quella repubblicana.

(S) **Bucarest**, 23 — Panas, Ministro di Grecia a Pietrogrado, si trova di passaggio a Bucarest.

(S) **Londra**, 23. — Non è stata fissata nessuna data per la presentazione del bilancio alla Camera dei Comuni. Si crede che sarà presentato nella 2ª settimana di aprile.

(S) **Pietrogrado**, 23. — Il generale Soukhomlinoff, ex-Ministro della guerra, è stato esonerato dalle sue funzioni di membro del Consiglio dell'Impero.

◆ (S) **Parigi**, 23. Il Consiglio municipale di Parigi ha ricevuto al Municipio il Principe Alessandro di Serbia, accompagnato dal Presidente Poincaré.

◆ (S) **Londra**, 23. Si dichiara che non vi è una sola parola di vero nelle informazioni diffuse con insistenza dai tedeschi, specialmente in Romania e nei Balcani, circa disordini in Egitto equivalenti a movimenti rivoluzionari. Invece l'Egitto non fu mai così tranquillo e prospero come attualmente.

STATI UNITI E MESSICO.

(S) **Washington**, 23. — A causa della attività delle bande rivoluzionarie presso Tampico la cannoniera *Kentucky* è stata inviata ieri nelle acque vicine alla regione. La cannoniera *Wheeling* ha rotta per Yucatan, farà scalo a Tampico.

(S) **Parigi**, 23. — Il *New York Herald*, edizione di Parigi ha da New York: Le bande del generale Villa si sono impadronite delle grandi riserve di carbone a nord-ovest di Tampico, uccidendo o ferendo un gran numero di operai. Il generale americano Funston ha chiesto rinforzi.

(*) **New York**, 23. — Un telegramma da Columbus annuncia che il generale Herrera, il quale fu Governatore militare del Chihuahua, si sarebbe ribellato contro Carranza, mettendosi dalla parte di Villa e sarebbe entrato in campagna con duemila uomini ad ovest di Chihuahua.

UNIONE SANITARIA DELL'INTESA.

(S) **Parigi**, 23. — Godart ha ricevuto i delegati stranieri della Commissione sanitaria fra gli alleati, il cui essenziale scopo è di permettere fra gli alleati uno scambio di informazioni e di vedute su tutte le questioni sanitarie di comune interesse giacchè le esperienze fatte in ogni paese ed in ogni esercito possono servire utilmente agli altri.

L'on. Santoliquido, pres. del Comitato permanente dell'ufficio intern. di igiene pubblica, ha pregato Godart di trasmettere al Governo i ringraziamenti della commissione per l'iniziativa presa di riunirla.

Il generale Cadorna a Londra

(S) **Londra**, 23 — I giornali constatano che l'accoglienza fatta al generale Cadorna è stata veramente imponente.

Il generale, che vestiva in uniforme, appariva commosso per la calorosa accoglienza. Egli rispondeva lungo le vie salutando la folla, nella quale si trovavano numerosi italiani. Ovunque svettolava il tricolore; signore agitavano i fazzoletti.

***

(S) **Londra**, 23. — Il generale Cadorna, accompagnato dal suo Stato maggiore, si è recato nel pomeriggio al palazzo di Buckingham ed è stato ricevuto molto cordialmente dal Re, al quale Cadorna ha presentato il suo Stato Maggiore.

(S) **Londra**, 23. — La giornata odierna del generale Cadorna è molto laboriosa. E' cominciata colla visita al Ministro della Guerra Lord Kitchener alle ore 10; al Min. delle Munizioni Lloyd George alle ore 11, udienza dal Re alle ore 12, lunch con il Pr. Ministro Asquith alle ore 13 e continua colla visita al Min. degli Esteri Sir. E Grey alle ore 15, visita al Min. della Marina Bonar Law alle ore 16 e altre visite fino alle ore 20.

Stasera il generale Cadorna pranzerà alla Ambasciata d'Italia coi principali componenti il Gabinetto inglese; Sir E. Grey, Lord Landowne, Lord Kitchener, Carson, Crowe, Lloyd George e Runciman, col Capo dello Stato Maggiore britannico, cogli addetti militari inglesi ed italiani ed aiutanti di campo.

Il Primo Ministro Asquith non prenderà parte al pranzo a causa delle sue condizioni di salute.

◆ (S) **Londra**, 23. Il Re Giorgio ha ricevuto il Conte Cadorna alle ore 12 precise, nel proprio Gabinetto, rimanendo in personale colloquio con lui quasi un'ora.

Il conte Cadorna è stato calorosamente applaudito dalla folla mentre si recava al *War Office*, al Palazzo Reale ed al Foreign Office.

— Domani probabilmente il generale Cadorna visiterà l'ospedale italiano.

◆ (S) **Londra**, 23. Il generale Cadorna, accompagnato dall'Ambasciatore italiano, marchese Imperiali, si è recato al Ministero degli Esteri, ove è stato ricevuto da Sir E. Grey.

COMMENTI DELLA STAMPA.

(S) **Londra**, 23 — *Times*: Il gen. Cadorna è doppiamente benvenuto: innanzi tutto come capo dell'esercito le cui gesta ammiriamo e poi come soldato di raro merito personale. La sua visita tende a coordinare gli sforzi militari degli alleati. La partecipazione dell'Italia alla causa comune è stata reale ed effettiva; il carico accettato ed i sacrifici sofferti sono stati pesanti, ma sopportati con gioia, sapendo che nessun sacrificio è troppo costoso per assicurare l'unità nazionale.

Il *Telegraph* dice: La visita del generale Cadorna ha certamente una diretta, importante influenza sull'andamento della campagna nel 1916. Il conte Cadorna è il rappresentante dell'anima dell'Italia in armi come abbiamo potuto vedere con l'ovazione che la Camera gli ha fatto recentemente. Quando l'Italia si è lanciata nella guerra ha preso una decisione implicante i maggiori rischi per una giovane nazione. Con la sua frontiera settentrionale, la parte più ricca e industriale del paese era minacciata. Il generale Cadorna e i suoi ufficiali, pieni di abnegazione hanno invertito la situazione, compiendo un prodigio bellico possibile soltanto alle migliori truppe del mondo.

La *Morning Post* scrive: Ciò che hanno compiuto militarmente i nostri alleati italiani costituisce la meraviglia e l'ammirazione di tutti coloro che hanno veduto. Accennando poi alle questioni economiche il giornale dice che l'Italia troverà per la lotta economica tutto l'appoggio desiderabile presso gli alleati. Questa guerra deve essere per l'Italia l'alba del suo nuovo sviluppo nazionale.

***

La *Pall Mall Gazette* dice: Il fatto saliente della visita del conte Cadorna è che essa aiuterà la realizzazione del grande ideale della cooperazione strategica fra gli alti comandi degli alleati. Ogni diversa impressione è cancellata dalla presenza del generale Cadorna a Londra.

La calorosa accoglienza fatta al valoroso capo dell'esercito italiano è tanto più viva inquantochè conosciamo le condizioni terribilmente difficili nelle quali le valorose truppe italiane sono costrette a battersi.

— Il *Globe* dice: Salutiamo il generale Cadorna con entusiasmo, sia per la sua presenza, sia come rappresentante della nobile nazione, di cui comanda lo splendido esercito con così brillante valore; ma il generale Cadorna è pure il benvenuto perchè sappiamo che la sua visita costituisce il presagio dell'organizzazione di quell'unità completa, che è così necessaria alla vittoria.

Il Principe Alessandro di Serbia

A PARIGI.

(S) **Parigi**, 23. — A mezzogiorno è stata offerta alla Legazione di Serbia una colazione in onore del Principe Alessandro.

Vi assistevano il Presidente della Repubblica Poincaré, il Presidente del Consiglio Briand, il Presidente del Consiglio serbo Pasic, i Ministri della Guerra, della Marina, della Pubblica Istruzione, i Presidenti della Camera e del Senato, il Gran Cancelliere della Legione d'Onore, gli ex-Ministri Pichon e Leygues, il Ministro di Serbia Vesnitch ed altri funzionari.

Parlamenti Esteri

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 23 — *Camera dei Comuni* — Il Sottosegretario agli esteri dichiara che il numero dei prigionieri di guerra bulgari fatti dagli inglesi si eleva a 519, di cui 7 ufficiali. Il Sottosegretario alla guerra dichiara che la maggior parte dei prigionieri sono di Filippopoli.

◆ (S) **Londra**, 23. *Camera dei Comuni*. — Il Ministro delle munizioni, Lloyd George, annuncia che il Primo Ministro, Asquith, si proporre di recarsi a Parigi per prender parte alla Conferenza degli alleati nella settimana ventura.

Rispondendo ad una interrogazione, il Cancelliere dello Scacchiere dichiara che quantunque il tesoro non abbia intenzione di ostacolare l'invio di fondi per regolare le obbligazioni commerciali all'estero considera come contrario all'interesse nazionale, l'invio di fondi durante la guerra per collocamenti all'estero sotto qualsiasi forma.

GERMANIA

◆ (S) **Berlino**, 22. (Via Zurigo). — *Reichstag*. — Il soc. ind. *Liebknecht* protesta contro il rinvio della discussione delle proposte dei vari partiti. Si tratta di una questione che interessa vivamente il pubblico.

Kell soc., parla sulle nuove imposte. Dice che sono trascorsi due mesi di apprensione per i combattenti e per coloro che sono rimasti a casa; rivolgiamo uno sguardo a un inverno di privazioni. Tutti coloro che sono colpiti così aspramente dalle sofferenze della guerra meritano lo stesso riguardo e le stesse cure dei combattenti.

Il bilancio attuale è il secondo di guerra. Speriamo che ne sarà risparmiato un altro. L'oratore passa quindi a criticare i progetti fiscali. Quello sugli utili della guerra è troppo favorevole ai nuovi ricchi e quello sui tabacchi è fuori di ogni giustizia; gli alti sono dannosi al traffico e gravosi alla popolazione.

Spahn (centro), elogia l'opera di von Tirpitz per ciò che fece per la flotta, affermando che egli merita eterna riconoscenza. *Spahn* soggiunge che la situazione militare va migliorando continuamente; così presso Verdun è stata aperta una breccia. Dice di approvare l'imposta sugli utili di guerra e sul tabacco e fece lievi critiche alle altre.

Payer (progressista) fece anche egli un breve elogio di Tirpitz e criticò l'imposta sulle quietanze.

Il Segretario di Stato per la Finanze *Helfferich* difese i progetti, dicendo che anche un oratore socialista ammise non doversi gravare troppo il capitale. Il progetto sugli utili di guerra colpirà tutti gli aumenti delle sostanze negli ultimi tre anni e colpirà gli oggetti di lusso; esso rappresenta una notevole riforma dell'imposizione sulle sostanze. L'imposta sul tabacco era necessaria, le tasse postali non gravano le grandi masse. Il traffico tedesco può sopportare questa ed altre tasse.

Situazione economico-finanziaria dell'Egitto

La direz. gen. degli Affari commerciali (Ministero Esteri) pubblica il seguente rapporto del nostro R. Agente diplomatico al Cairo.

Lo scoppio del conflitto europeo colse l'Egitto in un momento di eccezionale prosperità dal punto di vista agricolo. L'abbondanza del raccolto del cotone nel 1914 e l'attività commerciale che poteva dar luogo, avrebbero infatti potuto costituire delle valide risorse nel periodo in cui lentamente il paese si risollevava dalla disastrosa crisi del 1907.

Le esportazioni avevano superato le importazioni nel 1913 di 8.667,000, e nel 1917 di 2.937,000 lire egiziane. I rapporti doganali dei primi sei mesi del 1914 autorizzavano liete previsioni per il bilancio di quell'anno. Ma il 31 dicembre le esportazioni ammontavano a sole 24.091.000 l. e. e le importazioni a 21.724.000 l. e., con un'eccedenza tuttavia delle prime di 2.367.000.

La diminuzione verificatasi nelle entrate dello Stato — specialmente nei proventi dei porti, delle ferrovie, dei telegrafi e in generale nella riscossione di tutte le imposte — ha richiesto un'adeguata riduzione delle spese in modo da ristabilire l'equilibrio nelle finanze egiziane. Infatti il debito pubblico unificato, dopo essere asceso per breve tempo all'82, è risalito fino ad essere quotato 90; analogamente il debito privilegiato vale ora circa 80 dopo che taleltitolo era sceso fino a 73.

Le disposizioni governative dirette a facilitare ai debitori l'estinzione delle cambiali, nonchè quelle che salvavano gli istituti di credito dal precipitoso ritiro dei depositi sono durate soltanto fino all'inizio del 1915, poichè l'adattamento che il paese ha saputo trovare alle nuove condizioni economiche generali, per quanto tristi, ha tolto le ragioni d'essere a quelle norme eccezionali.

Nel 1914 il governo locale intervenne come regolatore dei prezzi e come equo distributore del raccolto, facendo per suo conto grandi acquisti di cotone dai coltivatori. Nel 1915 poi, la riapertura del mercato del cotone ha facilitato le contrattazioni alla Borsa di Alessandria tra agricoltori ed esportatori. Buone previsioni si fanno per il raccolto della stagione in corso.

Nel 1915 è stato anche soddisfacente il raccolto dei cereali e dello zucchero, ci da permettere una rilevante esportazione di questi prodotti.

Gli istituti di credito ipotecario e specialmente la «Agricoltur Bank of Egypt» hanno trovato difficoltà nella riscossione delle annualità del 1914; ma le facilitazioni che hanno logicamente concesso ai debitori durante le loro immediate e temporanee strettezze, hanno permesso che gli affari riprendessero il loro svolgimento normale.

A differenza della borsa dei cotoni, quella dei valori, che del resto ha in Egitto — specie dal 1907 in poi — poco movimento di titoli, è rimasta chiusa dal principio della guerra europea. Tuttavia hanno luogo contratti privati, con pagamento a contanti. In questi giorni si è svolta una polemica coi giornali locali tra i rappresentanti degli interessi delle banche, le quali desiderano poter realizzare il valore dei titoli depositati nelle loro casse, e i clienti che temono il deprezzamento dei propri titoli all'eventuale riapertura del relativo mercato: poichè l'offerta improvvisa sarebbe abbondante mentre esigua resterebbe la domanda.

Per quanto concerne il cambio e il numerario, occorre rilevare che, al principio del conflitto internazionale, il cambio su Parigi e su Londra era tanto salito in questo paese che per procurarsi 100 franchi si dovevano pagare ben 410 piastre tariffe invece di 385; ora bastano 355. La lira egiziana (che consta di 100 piastre tariffe) è ora lievemente deprezzata rispetto alla lira sterlina; infatti mentre l'equivalenza con la moneta inglese sarebbe a 97.5 piastre tariffe, ora è a 97. Come in tutti i paesi, l'istituto di emissione egiziano, la «National Bank of Egypt» ha proceduto ad un considerevole aumento nel quantitativo della carta moneta messa in circolazione: era di 2.800.000 l. e. in fine luglio 1914, e fu portata a 3.500.000 alla fine agosto dello stesso anno; oggi ammonta a 7.800.000 l. e.

Una ricca risorsa dell'Egitto era fornita dai forestieri che venivano a trascorrere qui e in Alto Egitto i mesi più freddi. Questa fonte di guadagno è completamente venuta meno in seguito alla guerra. Ma quelli stessi che ne hanno risentito sono compensati dalla presenza della ufficialità inglese e australiana che è numerosissima, agiata e fa un soggiorno ormai lungo nel paese.

Le forniture militari e le truppe britanniche residenti in Egitto hanno portato un sensibilissimo movimento al commercio locale.

ARMI ED ARMATI

L'AZIONE ITALIANA STUDIATA ALL'ESTERO

◆ (S) **Londra**, 23. La *Westminster Gazette* scrive: Le varie fasi della campagna italiana sono state elaborate con metodo, calma ed ordine perfetti, che hanno prodotta profonda impressione così negli altri paesi come nella stessa Italia e nei critici militari come in ogni cittadino.

La mobilitazione e la concentrazione delle forze italiane sono state eseguite senza alcun incidente. Forti posizioni in territorio nemico furono arditamente conquistate fin dal principio delle ostilità, ponendo così la pianura veneta e lombarda al sicuro da ogni assalto.

L'esercito italiano, dopo avere consolidato questi primi vantaggi raggiunti ha fatto di essi una base di operazione per una avanzata lenta, ma sicura. Una dopo l'altro i punti strategici importanti sono stati presi e gli stessi austriaci hanno ammesso la difficoltà del loro compito di resistere ai progressi degli italiani, quantunque la natura del terreno sia completamente a loro favore.

I soldati italiani sono pure animati da una fiducia illimitata. Ogni soldato è sicuro della vittoria. Un esercito è quale lo fanno i suoi capi e l'Italia, come la Francia, ha avuto la buona fortuna di scoprire al momento propizio un capo degno di mantenere l'onore del suo paese. Il generale Cadorna, il Joffre degli eserciti italiani, possiede lo stesso sangue freddo la stessa fiducia e la stessa chiarezza di giudizio che hanno fatto del generalissimo francese uno dei più grandi capitani della storia. Infatti la storia sembra favorire i popoli latini, procurando loro tali uomini dirigenti e tali pegni di vittoria.

(S) **Parigi**, 23. — Il *Figaro* pubblica un articolo di Hanotaux, di ritorno dall'Italia.

Hanotaux dice che il viaggio del gen. Cadorna a Parigi segnerà uno dei fatti salienti della guerra europea ed afferma che il Governo italiano fu sempre fautore fervente di una organizzazione comune degli [illegible].

L'impressione che Hanotaux ha riportato dal suo viaggio in Italia è che la fase storica attuale non è che lo sviluppo logico, necessario e fatale degli avvenimenti che crearono l'Europa moderna. Egli ricorda le precedenti guerre ed invasioni dei tedeschi e dice che la strategia del generale Cadorna, ispirata precisamente a questi precedenti, appare come il seguito di uno sviluppo delle operazioni al punto in cui esse furono lasciate dai suoi predecessori.

Hanotaux parla dei meravigliosi risultati ottenuti dal conte Cadorna. Il territorio nazionale inviolato, la guerra portata su territorio nemico, le prime terre irredente rese alla patria, l'Austria violata alla [illegible].

L'OFFENSIVA RUSSA?

◆ (S) **Pietrogrado**, 23. Dopo il lungo periodo di calma di questo inverno su tutto il fronte russo, il comunicato di ieri, che annuncia una energica ripresa delle ostilità russo-tedesche, è vivamente commentato. Tutti i critici militari sono unanimi nel dichiarare che l'iniziazione al fronte russo non dipende affatto dagli avvenimenti al fronte franco-tedesco, ma indica l'inizio della grande e forse decisiva campagna attiva. Le truppe russe continuano energicamente l'offensiva anche in direzione di Erzingian, sul fronte del Caucaso.

I turchi tentarono di ostacolarne l'avanzata con un movimento avvolgente contro un'ala russa, la cui esecuzione fu affidata ad una divisione nemica, distaccata dal 14° corpo d'armata della Siria, la quale, però, fu sconfitta in modo completo.

ESERCITO INGLESE.

(S) **Londra**, 23. — Il *Daily Express* è informato che il Governo si prepara a fissare a 45 anni il limite dell'età militare, attualmente fissato a 41 anni.

Credito ed economia

PER I SUDDITI NON TURCHI DELL'IMPERO OTTOMANO

Con la data di ieri è andato in vigore il seguente decreto:

— I sudditi e gli enti dell'impero ottomano di nazionalità non turca possono chiedere di essere autorizzati a compiere gli atti che sono ad essi interdetti dal decreto luogotenenziale 25 novembre 1915.

La domanda deve essere diretta al prefetto della Provincia, nella quale essi hanno la loro residenza o sede, o se questa sia fuori del Regno a quello della Provincia nella quale si trovino i beni da alienare, o abbia sede la magistratura di prima istanza che deve essere adita.

Il provvedimento del prefetto non è suscettibile di alcun reclamo nè in via amministrativa, nè in via giudiziaria.

Le attribuzioni spettanti ai prefetti sono esercitate dai governatori delle colonie, alle quali sia estesa la efficacia del citato decreto luogotenenziale.

LE FERROVIE SVIZZERE E LA GUERRA

Nel *Giornale dei lavori pubblici e della strada ferrata* rileviamo alcune interessanti notizie sulle conseguenze economiche della guerra in Svizzera. Lo specchio seguente, dove le entrate sono indicate in milioni di franchi mostrano l'influenza disastrosa della guerra sulle differenti imprese ferroviarie svizzere:

	1913	1914	1915 8 mesi
Ferrovie federali	213.6	192.6	115.9
Linee a scartamento normale	17.8	16.6	10.0
Linee a scartamento ridotto	22.2	17.4	8.2
Linee a cremagliera	4.3	2.2	0.4
Tram	18.4	17.5	10.4
Funicolari	2.9	2.1	0.8
Totale	279.2	250.3	145.7

Dal che si vede che le entrate delle ferrovie svizzere sono diminuite dal 1913 al 1914 di 32.0 milioni e dal 1914 al 1915 di 23.7 milioni negli 8 primi mesi. La diminuzione totale di entrate registrata dal principio della guerra è dunque già di circa 65 milioni.

Nè sono state meno danneggiate dalla guerra le Compagnie di navigazione svizzere. Esse hanno diretto al Consiglio Federale una petizione domandando che vengano loro applicate le stesse disposizioni del progetto di legge sul sequestro e la liquidazione forzata delle ferrovie.

LA RICCHEZZA CARBONIFERA DELLA RUSSIA

Le ricchezze carbonifere della Russia sono valutate a 90,118 milioni di tonnellate, e quelle del Turkestan, della Siberia e dell'isola Sakhalina a 173.870 milioni di tonnellate; in tutto, per conseguenza, più di 333 milioni di tonnellate.

La produzione mondiale del carbone è stata nel 1913, di 1.227 milioni di tonn.; così supponendo anche che l'industria russa raggiunga lo sviluppo dell'industria mondiale attuale, la Russia sarebbe provvista di carbon fossile per un periodo di 200 anni.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 23 marzo

Bollettino n. 302.

In Valle Sugana (Brenta) la notte sul 22 nuclei nemici, appoggiati dalle artiglierie, attaccarono più volte le nostre posizioni. Furono respinti con gravi perdite e lasciarono nelle nostre mani alcuni prigionieri armi e munizioni.

— Anche presso Ravnilez (Conca di Plezzo) e sul Mrzli (Monte Nero) furono, nella stessa notte, eventati tentativi di avanzata nemica. Sul Mrzli, mercoledì l'avversario, nostri drappelli irruppero sui trinceramenti nemici e vi lanciarono numerose bombe.

— Azioni varie delle artiglierie lungo la fronte, più intense sulle alture ad ovest di Gorizia.

— Nostre ricognizioni aeree accertarono la presenza di abbondante materiale rotabile lungo la ferrovia di Valle Baca (Idria). Altri nostri velivoli bombardarono Oppacchiella, Costanjevica, e Nabresina, ritornando poi incolumi, nonostante il fuoco di numerose artiglierie contro aeree.

— Velivoli nemici lanciarono bombe su Asiago e su Telve (Valle Sugana). Nessun danno.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 23. Il successo presso la foresta di Avocourt è stato completato con la presa di punti di appoggio francesi sulle creste a sud ovest di Hucourt. Abbiamo fatto 450 prigionieri.

Del resto la situazione generale è immutata.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 23 (Comunicato ufficiale delle ore 15): — Ad ovest della Mosa bombardamento rallentato durante la notte. Il nemico non ha rinnovato i suoi tentativi sulla piccola collina di Hauconrt, della quale teniamo una ridotta. Ad est della Mosa il bombardamento è continuato con violenza su parecchi punti della nostra fronte.

— In Woëvre nessun importante avvenimento da segnalare salvo un cannoneggiamento intermittente.

— Ad ovest di Pont à Mousson un colpo di mano diretto su di una trincea nella regione di Feyen. Ha ci ha permesso di fare alcuni prigionieri.

Notte calma sul resto del fronte.

◆ (S) *Uff. da* **Parigi**, 23, ore 22. A nord dell'Aisne tiri di distruzione sulle opere tedesche dell'altipiano di Vauclerc.

— In Argonne abbiamo eseguito numerose concentrazioni di fuochi sulle organizzazioni nemiche, sulle strade e sulle ferrovie dell'Argonne orientale e sul bosco di Malancourt.

— Ad ovest della Mosa nutrito bombardamento della regione di Malancourt e del nostro fronte Bethincourt-Le Mort Homme-Cumières.

— Ad est della Mosa ed in Woëvre la lotta di artiglieria ha assunto una certa intensità. Nessuna azione di fanteria durante la giornata.

— Nei Vosgi abbiamo bombardato accantonamenti nemici nei dintorni di Muhlbach.

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 23. *Comunic. uff.* del 23 — La notte scorsa due esplosioni di mine nemiche non hanno cagionato alcuna perdita alle nostre truppe. Sono avvenuti combattimenti di granate nelle escavazioni prodotte dalla esplosione delle mine.

A nord-est di Ventuelles la situazione è immutata.

Oggi abbiamo bombardato, con successo, con i nostri cannoni e i nostri mortai da trincea, una posizione nemica a sud-ovest di Macquart.

FONTE BELGA

(S) **Le Havre**, 22. *Comunic. uff.* — L'attività dell'artiglieria è stata grande su varii punti del fronte dell'esercito belga e specialmente a nord di Steenstraete.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da* **Berlino**, 23. I russi hanno spiegato una attività offensiva principalmente ieri sera e nella notte. Parecchie volte con forze importanti hanno attaccato le nostre posizioni della testa di ponte di Jacobstadt.

Hanno anche attaccato per quattro volte la nostra linea a nord di Widsky. Mentre sul fronte a nord-est di Oostawy, dove la cifra dei prigionieri fatti ammonta a 14 ufficiali e 880 uomini, i russi hanno rinunciato ad ogni tentativo di attacco; essi hanno attaccato invece di nuovo con violenza, tra i laghi di Narocz e di Wiszniew. Questi attacchi, nonchè alcune azioni isolate intraprese in altri punti, non hanno procurato ai russi alcun vantaggio.

Fronte balcanico. — Nessun avvenimento importante.

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 23 — (Comun. del Gr. Stato Maggiore):

— *Fronte occidentale* — Su tutta la fronte si svolge una serie di combattimenti. Nella regione di Riga, presso il villaggio di Piskanen e nella regione a sud dell'Isola di Daleo, le nostre truppe ebbero scontri con importanti avamposti nemici.

Nel settore di Jacobstadt ci siamo impadroniti dopo un combattimento del villaggio e del bosco ad est di Augustinhoff nonchè del bosco fra il circondario forestale di Dikorneeka e il villaggio di Delvinech, nella regione di Buschhoff.

Sotto Dvinsk vi è stato uno scambio di colpi d'arma da fuoco. Nella regione a sud di Dvinsk continuano vivi combattimenti di fanteria e di artiglieria. La nostra artiglieria ha bombardato con successo la regione a nord di Mintziuny ove avevano constatato assembramenti nemici.

Dopo aver fatto cessare il fuoco delle batterie nemiche nella regione di Meschkola, le nostre truppe si sono impadronite di varie linee di trincee nemiche nel settore di Mintziuny presso il lago di Solkly. I tentativi dei nemici di prendere l'offensiva a sud di Trostez sono stati respinti da nostro fuoco.

— Nella regione Vilejta-Mojeiki, a sud della borgata di Poyatava, si svolgono accaniti combattimenti di fanteria. Il nemico ha qui operato violenti contrattacchi contro le nostre truppe che lo avevano slanciato in varii punti delle sue trincee, togliendogli mitragliatrici. Nella regione di Tchernisty Lotya al nord del lago di Madnisl, dopo una energica preparazione di artiglieria, [illegible] ha attaccato

la nostra posizione. Lo abbiamo respinto col nostro fuoco.

— Sulla riva a sud-ovest del lago di Mareth il combattimento si sviluppa con successo per le nostre truppe, le quali, malgrado i gas asfissianti, lanciati dai tedeschi e il fuoco micidiale del nemico, hanno forzato tre linee di reticolati di fil di ferro e si sono impadronite con impetuosi e successivi contrattacchi di tre linee di trincee. I tentativi di contrattacchi nemici sono stati arrestati dal nostro fuoco e con l'uso da parte nostra di proiettili con gas asfissianti e delatori.

Stiamo enumerando i nostri trofei. Abbiamo finora contato 17 ufficiali ed oltre 1000 soldati prigionieri, 12 mitragliatrici, un proiettore e lanciabombe catturati.

— Nella regione di Sinorgen, violento cannoneggiamento. Il nemico ha bombardato energicamente il settore adiacente al fiume Villa. Nella regione di Djelistitchi-Baronvitchi aeroplani nemici hanno volato sulle nostre posizioni. Nella regione fra la strada Moschur-Brest e la parte nord del villaggio di Telelrany vivo bombardamento reciproco. Nella regione a sud-est di Kolky i nostri esploratori si sono impadroniti di un posto nemico.

Secondo informazioni complementari abbiamo preso nella regione di Mikhaltche oltre a due cannoni e a sei lancia-bombe perfettamente utilizzabili, grande quantità di fucili, casse con bombe, proiettili, cartuccie ed altre munizioni. Abbiamo fatto 106 prigionieri.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna**, 23. Sui tre teatri della guerra nessun avvenimento importante.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 21. — *Fronte del Caucaso* – In Persia abbiamo occupato, dopo un combattimento, la città di Ispahan, la cui popolazione è estenuata per saccheggi fatti dai tedeschi, e dai loro mercenari. Essa ha accolto con entusiasmo il nostro distaccamento, insieme al quale sono rientrati in Ispahan il Governatore generale e le autorità persiane che erano antecedentemente fuggiti presso di noi.

FONTE TURCA

Uff. da **Costantinopoli**, 22. — Nessun avvenimento importante sui vari fronti.

La guerra in mare

◆ (S) **Londra**, 23. Una nota ufficiale informa che le affermazioni relative all'affondamento del battello faro *Galloper* sono prive di fondamento. Il battello è stato semplicemente ritirato.

DIARIO
DELLA GUERRA EUROPEA

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Primi scaramucci ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
» » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
» » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
» » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau, un altro Bona e Philippeville in Algeria.
3 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
» » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rotture fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra alla Francia all'Austria.
13 » La Germania vede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
23 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo*, colpito dal fuoco di un forte russo, è fatto saltare coi suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 » Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 Combattimento navale presso Heligoland tra madie navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
8 » I russi occupano Leopoli.
13 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla stessa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
9 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
11 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
16 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
20 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia, presentandosi in altri porti russi ed affondando alcuno piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
3 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prima avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Genna.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akaba nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.
6 » Alcuni fiocroscatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
6 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
28 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado.
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi ripresidono Belgrado.
16 » Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
21 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Cornazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
15 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blucher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo i russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
25 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « *U 8* » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. La corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, contrastato dai turchi
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nel Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. – *Raid* aero-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e del Friuli.
27 » *Raid* dell'aeronave italiana *n. 2* su Sebenico – Occupazione di Grado.
30 » Un'aeronave italiana bombarda l'arsenale di Pola – Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il capitare di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti. – I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'aeronave bombarda per la seconda volta Pola.
7 » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo, hanno estesa le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
19 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
19-20 Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso dopo una sanguinosa battaglia, catturando 2500 prigionieri e ingente materiale da guerra.
Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lubilno, capitale della Galizia russa.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.
1113 » I sottomarini austriaci *U 12* e *U 3* sono affondati.
17-18 » Occupazione tedesca di Kovno e di Novo Georgevsk.
21 » Dichiarazione di guerra dell'Italia alla Turchia.
XX XX Gli austro-tedeschi occupano Osowiecz Brest-Litowsk e Olita.
2-8 settembre I tedeschi occupano Grodno e Wilna
22 » Mobilitazione generale bulgara
24 » Idem della Grecia.
5 ottobre Sbarco anglo-francese a Salonicco.
6 » Inizio delle operazioni austro-tedesche contro la Serbia.
12 I bulgari attaccano i serbi. Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra della Francia e dell'Italia alla Bulgaria e di questa alla Serbia.
21 Truppe francesi provenienti da Salonicco si uniscono a quelle serbe.
22 » Forze anglo-franco russe bombardano porti bulgari sull'Egeo.
14 novembre La R. Nave *Piemonte* bombarda Dedeagatch.
30 » Le truppe tedesche ed austriache occupano la vecchia Serbia ed i bulgari gran parte della Macedonia, inseguendo i serbi nella loro ritirata verso l'Albania ed occupando Prizrend.
4-31 dicembre Occupazione di Monastir e di tutta la Vecchia e Nuova Serbia. L'esercito serbo ripara in Albania, ove sono sbarcate truppe italiane. Gli anglo-francesi si fortificano a Salonicco.
12-14 gennaio 1916. Le truppe austro-ungariche passano il Monte Lovcen e poi Cettigne. Il Montenegro chiede la pace. – I francesi occupano Corfù.
Febbraio-marzo. L'offensiva tedesca contro la regione di Verdun si sviluppa anche nella regione della Mosa energicamente ostacolata dai francesi.

SPORTS
VEDI 4 PAGINA

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale vengono modificate alcune disposizioni del regolamento relativo alla sorveglianza delle caldaie a vapore e del R. Decreto 7 marzo 1912, concernente gli esami per il conferimento dei certificati di capacità alla condotta di caldaie a vapore.

Id. id. concernente la tassa di custodia sui depositi di proprietà dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

Id. id. riguardante la composizione del Consiglio centrale delle scuole italiane all'estero, ed il compenso ai componenti il Consiglio medesimo.

Id. id. col quale due rimorchiatori vengono trasformati in navi da guerra.

Id. id. recante disposizioni relative ai sudditi ed agli Enti dell'Impero ottomano, di nazionalità non turca, durante la guerra.

Id. id. che nominano per l'anno 1916 i Collegi arbitrali in materia di terremoto a Roma, Messina e Reggio Calabria.

NEI MINISTERI.

Min. del Tesoro – Dir. gen. del Tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 29 febbraio 1916.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Dalle Provincie
(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Torino, 23 — Giunge notizia da Biella che nella frazione di Villette del Comune di Croce di Mosso, alunni bovini irruppero in un'aula scolastica mentre l'insegnante L. Ghiglioni teneva lezione. I ragazzi spaventati si rifugiarono sotti i banchi mentre le bestie spaventate dalle grida degli alunni saltavano all'impazzata.

Non si deplorano disgrazie.

Milano, 23. — Il Comitato Lombardo di Preparazione ha definitivamente fissate per i giorni 16, 17, 18 aprile la data del Convegno nazionale dei Comitati di Preparazione e di Mobilitazione Civile di tutta Italia. Le adesioni giunte sono importantissime. Hanno promesso il loro intervento senatori, deputati e altre numerosissime personalità. Come è noto ogni provincia manderà una rappresentanza. E' assicurata una larghissima rappresentanza femminile al Convegno.

Hanno fin d'ora aderito in proprio, e per numerosissimi Comitati delle rispettive provincie, i Comitati di Ascoli Piceno, Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Catanzaro, Cremona, Ferrara, Firenze, Foggia, Grosseto, Lecce, Macerata, Mantova, Padova, Parma, Pavia, Perugia, Pesaro, Napoli, Pistoia, Ravenna, Reggio Calabria, Sassari, Siena, Torino, Vicenza.

— La Giunta municipale ieri ha deliberato la costituzione di una speciale sezione dell'Ufficio Tecnico del Comune per la linea navigabile Milano-Venezia.

La costituzione di questa speciale sezione – che funzionerà sotto la direzione dell'ing. Felice Poggi – era stata autorizzata, sin dal luglio scorso, dal Consiglio comunale, per lo studio del *Progetto del porto di Milano*; il compito che si intendeva assegnare ora alla sezione, verrebbe notevolmente allargato perchè par intendendo il Comune valersi dell'aiuto prezioso e dell'opera autorevole dei Comitati esistenti, la sezione dovrebbe occuparsi non soltanto del progetto del porto di Milano, ma anche dei *problemi relativi alla costruzione dell'intera linea navigabile Milano Venezia*.

Novara, 23. — Sotto la presidenza del cons. prov. ing. A. Pestalozza, si è costituito un comitato di spiccate personalità che si propone di riunire la Valsesia e il Cusio allo scopo di far rifiorire l'industria e il commercio in quelle ridenti plaghe con la costituzione di una grande Società con sede a Gozzano. E' intendimento del Comitato di far rifiorire nella regione Cusiana l'industria estrattiva e quella manifatturiera, di esercitare ed accelerare l'industria dei trasporti, d'impiantare nuove aziende e di partecipare ad imprese industriali similari. Venne fatta a questo scopo un'apposita combinazione fra i proprietari dell'ex-cartiera di Pella ed il proprietario della ferrovia Gozzano-Alzo, avv. L. Ruzzetti costituendo così una Società con la riunione delle importanti loro aziende.

Genova, 23. — Il Consiglio del Lloyd Sabaudo ha erogato a favore del locale Comitato pro-mobilitazione L. 30.000, che insieme alle 100.000 versate, costituiscono la cospicua somma di L. 130.000 che il Lloyd Sabaudo ha versato al Comitato.

Genova, 23. — La Federazione degli Armatori Liberi Italiani ha votato un o. d. g. col quale, preoccupandosi che la molteplicità non disciplinata delle iniziative sorte nella nostra città fomenti la dispersione delle energie cittadine e diminuisca il reddito della beneficenza, fa voti « perchè le varie organizzazioni esistenti vengano fuse in un solo ente, almeno per l'assegnazione delle somme raccolte; e si riserva di promuovere fra i suoi soci una sottoscrizione, che indubbiamente raggiungerà un importo superiore alle L. 133.750 raccolte nel 1915. Delibera intanto di erogare L. 10.000 per indumenti e altre provviste ai soldati inviando il proprio consigliere comm. L. Pittaluga di provvedere direttamente all'impiego di detta somma ».

◆ (S) **Genova**, 23. S. A. R. la Duchessa di Genova, accompagnata dalle Principessine Bona e Adelaide e dal gentiluomo d'onore conte Balbo, è venuta da Rapallo a visitare l'ospedale militare di riserva Masini-Colesia, nel quale sono ricoverati i militari mutilati in guerra.

La Principessa ed il seguito vennero ricevuti dal Prefetto, dal direttore dell'ospedale, maggiore prof. Ambrogio Cuneo, dal pro-Sindaco, dalla presidenza del Comitato regionale pro-mutilati, dalle signore patronesse del Comitato stesso e dal Segretario generale del municipio.

La Duchessa di Genova e le principessine visitarono minutamente le corsie, ed i reparti operatori, si intrattennero con ciascun soldato ricoverato e si interessarono specialmente dei militari già operati o prossimi ad essere sottoposti ad atti operatori.

Le auguste visitatrici si intrattennero poro nella sala radiografica e di radiologia e vollero vedere le fotografie delle operazioni eseguite dal direttore dell'ospedale ed elogiarono l'ordine ed il funzionamento di tutti i servizi.

La visita durò circa quattro ore.

La Duchessa ed il seguito alle ore 20, ripartirono per Rapallo, accompagnate dalle autorità e dal personale direttivo dell'ospedale.

Italia Centrale

Parma, 23. — In seguito a un insulto apoplettico alle 17,30 di iersera è morto il maggior generale Luigi Zanchi, già direttore di questa Scuola di applicazione e decorato di recente della medaglia di argento per atti di valore nella Campagna attuale.

Italia Meridionale

Lecce, 23. — Per invito del pres. della Camera di Commercio cav. Eugenio Calilli, ebbe luogo una riunione di tutti gli esercenti mulini della Provincia, allo scopo di interpretare i decreti dell'11 marzo e presentare al Prefetto i desideri della classe.

I convenuti, dopo ampia discussione, votarono un o. d. g. dal quale si ricava che l'assemblea ha ritenuto che il decreto luogotenenziale in parola è applicabile solamente ai grani nazionali, e che per la lavorazione di questi grani i molini si contentano di una spesa netta di L. 9 al quint. e che perciò al prezzo del grano reso franco al molino bisogna aggiungere lire 9 per ottenere il prezzo della farina 65 per cento.

Riguardo all'approvvigionamento del grano, i presenti considerato che a nulla vale fissare un calmiere quando manca il genere, stabilirono di invocare l'interessamento del Prefetto per stimolare la importazione delle farine e fissarne il premo relativo.

Maddaloni, 23. — Alla presenza di autorità, notabilità cittadine e un eletta schiera di signore e signorine, il ten. colonn. di cavalleria, nob. Alagnone ha tenuta un conferenza su *La guerra e il dovere dei civili*.

L'oratore fu vivamente applaudito e complimentato.

Taranto, 23. — (*Tel.*) Certa Andriani Immacolata di a. 24, di Oria e qui domiciliata, per ragioni non ben determinate, ha tentato suicidarsi ingoiando una forte dose di acido fenico.

All'ospedale è stata dichiarata guaribile in 15 giorni salvo complicazioni.

— La Società « Figli del Mare » ha mandato all'Ass. Civ. L. 100 per la pesca di beneficenza.

Isole

Palermo, 23. — In seguito a dissensi per questioni d'interesse sinanche, dopo una vivace discussione, l'avv. Vito Giacalone di Partinico, uccideva all'osteria dagna, in via Belmonte, sul fondo Cuscia con quattro colpi di rivoltella, il cognato Leonardo Cilluffo pure di Partinico.

L'avv. Giacalone compiuto il misfatto, si dava tosto alla fuga ma ben presto veniva raggiunto e arrestato dalle guardie daziarie.

Provincia Romana

Frascati, 23 — Stamane prima che fosse incominciata l'udienza alla presenza degli avvocati e procuratori qui esercenti dei funzionari e di molto pubblico, l'avv. cav. Fanari ha pronunciato commosse parole in memoria del capitano di complemento avv. De Gaetani vice-pretore onorario di questa Pretura caduto eroicamente in uno degli ultimi combattimenti, sul campo dell'onore. Nobili parole ha pronunciato pure ricordando le virtù dell'estinto, il giudice avv. Giampietro.

Consegna e benedizione di bandiere.

Gallarate, 23. — Alla presenza delle autorità è stata ieri benedetta nel Duomo la bandiera del nuovo reggimento di fanteria.

Il vescovo, mons. Sommariva e il colonnello del reggimento, pronunciarono nobilissimi patriottici discorsi.

Catanzaro, 23. — Nel vasto cortile della caserma « Florestano Pepe » alla presenza di autorità e numerosi invitati ha avuto luogo stamane con grande pompa militare la solenne benedizione e consegna della bandiera al nuovo reggimento di fanteria qui costituitosi. Pronunciarono patriottici discorsi il vescovo, mons. Di Maria e il colonnello del reggimento.

(S) **Perugia**, 23. — In Piazza d'Armi, presenti molte migliaia di persone, tutte le autorità militari e civili ha avuto luogo una solenne cerimonia per la benedizione e la consegna della bandiera ad un reggimento di fanteria.

Hanno parlato il gen. Dal Mauro, l'arciv. mons. Beda Cardinali ed il colonn. Baltani.

Ha presentato la bandiera la madrina signora Balzani e l'arciv. l'ha benedetta, mentre la musica intonava l'*Ave Maria* di Gounod.

Il vessillo è stato quindi preso in consegna dal colonnello, che ha pronunciato la formula del giuramento.

Tutta la truppa, con un grido solo, ha risposto: *Giuro!* Mentre il pubblico a capo scoperto applaudiva entusiasticamente e la musica suonava la Marcia Reale.

Ha seguito lo sfilamento delle truppe tra calorosi applausi della folla.

L'ufficialità del reggimento ha offerto alle autorità ed agli invitati un rinfresco nel salone d'onore del *Palace Hotel*.

La città è imbandierata.

Drammi di terra e di mare

TERREMOTO NELLE CANARIE.

(S) **Fuerteventura**. (*Canarie*) 23. — Vi è stato un terremoto senza gravi conseguenze.

GRANDI INCENDI IN AMERICA

◆ (S) **New York**, 23. Incendi hanno distrutto 25 case e negozi ad Augusta (Georgia) 35 case a Nashville (Tennessee). I danni totali sono valutati dai sei agli otto milioni. I danni causati da un incendio a Paris (Texas) si elevano a otto milioni di dollari.

Rassegna drammatica

« LE DONNE FORTI » DI V. SARDOU
AL « NAZIONALE »

E' stato un bel successo spontaneo, caloroso unanime. La commedia di Sardou — a cinquant'anni dalla prima rappresentazione — è ancora piena di fresca vivacità. Che senso del teatro, che dialogo spigliato, come si avverte la mano abilissima del commediografo di istinto!

Interessante la graziosa vicenda: svolta, scorrevole, snodata, la costruzione scenica: garbata la satira delle usanze americane e delle donne femministe: due argomenti che dovevano poi formare oggetto di tanta parte del teatro posteriore, anche se non trattati con uguale misurata comicità.

Tutti questi pregi emersero pienamente attraverso una interpretazione, che risultò eccellente, per fusione di insieme, e per valore di singoli interpreti; La Brizzi e la Mina furono due buone, gaie giovanette: la Catanzo una elegante virago esploratrice, di lontani paesi, vedova due volte; la Falchi, la Marchiò ebbero la sbrangiazione di farsi brutte per rappresentare due vecchie femministe! Il Calò compose con vero garbo, con molta arte il tipo, un po' rozzo un po' ingenuamente fanciullone di un giovane yankee. Pilotto rese con equilibrio la comica figura d'un francese che vuole insegnare ai Bonfanti, con il concorso unico di umorismo, quella di un vecchio computista.

Emma Grammatica in tutta questa folla di... americhini del comune, era la savia e questa ragazza francese: dolce e sottomessa, dedita alla casa, ma non priva di arguzia e di intelligenza: e di questa figurina — tutta mite soavità — fece una creazione inimitabile, tanto più efficace nella straordinaria semplicità dei mezzi di cui si è servita.

La commedia si compone di mille episodi secondari, tutti graziosi, che concorrono ad integrare la vicenda propriamente detta.

Ema può riassumersi in breve: il sig. Quertin, vedovo con due figlie, è accorde con sua sorella Pulcheria, maritata al sig. Toupart, e col figlio di un'altra sorella, premorta, dalla fabbrica e delle ricchezze lasciate da un terzo fratello. Manda a chiamare in America il nipote d'America Johathan, e pensa che gli sarà facile persuaderlo a lasciare Prune erediterà indiviso affidandone a lui l'amministrazione. Ma il nipote d'America arriva con una brava donazione fatta a favore dello zio sulle mortem Quertin, che adorava gli usi americani e l'educazione virile delle donne, spalleggiato in questo dalla sorella, arrabbiata femminista, ritorna subito autentico francese; tanto più che Jonathan va per le spicciole è uno spirito pratico si accorge del gioco che gli si vuol tirare e manda al diavolo zii e cugini e fanni benedire: se ne vedano tutti dalla casa che fu loro, ma che adesso è sua! Inutilmente cercano le seduzioni d'ogni genere di tutte quelle donne. Ma poi Jonathan rimane preso dalla dolce serena laboriosità di Clara, la giovane nipote di Quertin: per sposarla, tollererà tutto il resto della famiglia: e l'amore nasce e si manifesta in una scena graziosissima, che si svolge intorno ad un baule, che mentre Clara si affanna a riempire, Jonathan provvede a vuotare.

Assisteva allo spettacolo un pubblico elegante e folto.

— La commedia, che per la sua correttezza può essere ascoltata da qualunque famiglia, avrà certo lunga serie di repliche.

r. v.

TEATRI ed ARTE

R. Accademia di Santa Cecilia. — Oggi venerdì alle 15 nella « Sala dei Concerti » (17, via dei Greci), la pianista Tina Filippone darà una audizione musicale.

T. SALVINI COMMEMORATO
DA P. SALVATORI.

Ad iniziativa della « Società degli autori » fu ieri tenuta, nel ridotto del *Teatro Argentina*, dinanzi ad un uditorio elettissimo, la commemorazione di Tommaso Salvini.

Presentato dal comm. Annibale Gabrielli, disse del tragico insigne Fausto Salvatori con parola alata, vibrante di entusiasmo, soffusa di poesia profonda.

Il discorso del Salvatori non fu una delle consuete pedestri biografie aneddottiche; nel rendere la grande figura del Salvini l'oratore seppe elevarsi a vera altezza; mentre con squisito senso di opportunità mise in luce tutto quanto vi fu di nobilmente patriottico nella vita di lui.

Con immaginosi richiami, con felici accenti, con chiare pennellate, il Salvatori diede un quadro d'arte e di vita di plastica evidenza, destando ammirazione per la eloganza della sua parola forbita e la efficacia della sua oratoria.

Egli fu applauditissimo vivamente – e ben a ragione – chè la sua commemorazione fu invero degna dell'artista sommo cui era consacrata.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Mortara – *P. M.*: cav. Borali d'Arenzo – *Difesa*: avv. G. Grillo e G. Pozzati.

Parricidio in Olevano Romano.

Il mattino del 23 dicembre 1914, il grazioso paesetto di Olevano Romano, fu funestato da un orribile delitto di parricidio.

Augusto Carboni mentre stava per entrare nella propria abitazione venne ucciso dal proprio figlio, Leopoldo, con tre colpi di fucile carichi a pallettoni.

Il parricida, compiuta la strage, fuggì, ma fu di lì a poco arrestato dai carabinieri ai quali e successivamente all'autorità giudiziaria confessò di essere stato l'autore del delitto e di avere premeditata l'uccisione del padre perchè si era reso colpevole di un turpe reato con la nuora e perchè lo aveva diseredato.

Dalla lunga istruttoria risultò falsa la grave accusa lanciata contro il povero morto; al contrario invece che Leopoldo Carboni odiava il padre perchè non era rimasto contento della ripartizione che costui aveva fatta della sua proprietà e perchè pretendeva speciali vantaggi a danno degli altri fratelli e sorelle.

Ieri Leopoldo Carboni comparve dinanzi i giurati per rispondere di omicidio premeditato.

Nel suo interrogatorio con voce sicura, mantenne le sue gravi accuse contro il disgraziato.

Il dibattimento occuperà parecchie udienze.

Fallimenti di Roma

Dichiarazioni di fallimento. *Armani Romolo e Donati Emilia*, già commercianti in films cinematografiche, via del Tritone n. 46. Fallimento su istanza di Antonio De Gasparis – Giudice delegato: avv. Domenico Colosso – Curatore provvisorio: avv. Romeo Pacifici, via della Campana n. 17. Prima adunanza dei creditori: 6 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 19 aprile. Chiusura 6 maggio.

Cecchini Giuseppe e *Domenici Cesare*, rappresentanze commerciali, domiciliato: il primo via della Luce n. 43, il secondo via Paolo Emilio n. 37. Fallimento su istanza della ditta cav. Paolo Fassani di Genova – Curatore provvisorio: avv. Cornelio Fraj, piazza Foro Traiano n. 65.

Giudice e termini come sopra.

Concordato approvato – *Angelo Piperno e C.*, tessuti in grosso, via dei Delfini n. 16 – Concluso il concordato al 25 per cento in 4 rate uguali trimestrali – Hanno aderito al concordato 24 creditori per lire 230.690,87 sopra 51 ammessi al passivo per lire 250.289,69.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

VENERDÌ 24 Marzo — S. Timoteo
Leva il sole alle 6.0 — Tramonta alle 6.24
Leva la luna alle —.— s. – Tramonta alle 7.37 s.
L'Ave Maria suona alle 6 3/4

Domanda bizzarra-fraddarlotica.

Qual'è la città da cui ebbero origine le donne?

Spiegazione del giuoco precedente.

Persiane... che stanno sempre alla finestra.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

SOVALINO – MUNICIPIO – 28 Marzo – Costruzione edificio Comunale L. 66.216

MINISTERO LAVORI PUBBLICI e CATANZARO – R. PREFETTURA – 27 Marzo – Costruzione di muro e di scarpata, tamponamento e muri di sottofondazione per consolidamento delle frane in contrada Marina e Portella, minacciati l'abitato di Cirò, L. 116.870,40.

NAPOLI – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 27 Marzo – Appalto di tutte le opere e provviste per la pavimentazione a basoli vulcanici del tratto della strada di Ponticelli, comprese tutte le stabilimenti Patania e Mazullo, L. 67.329,41

MINISTERO LAVORI PUBBLICI: COSENZA – R. PREFETTURA – 28 Marzo – Isolamento tronco vallivo del torrente Citria compreso fra la provinciale Bonano-Castiglione e la ferrovia Sibari-Reggio in territorio di Rossano L. 134.893

PERUGIA – R. PREFETTURA – 28 Marzo – Manutenzione per l'esercizio 1916-1917 delle seguenti strade
S. Terenzio, 2° tratto, per L. 50.580,12
S. Eraclione, 2° tratto, per L. 49.940,88
S. Gubbio-Umbertide, per L. 50.708,80.
S. Branca, per L. 41.474,10

VISTA
Debole o Difettosa
NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO
Specialista di Ottrica Oculistica
riceve per la correzione dei difetti e cura dolorosa di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Ancona 56, Roma.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 22 Marzo - Presidenza Manfredi

La seduta comincia alle 15. 6.

Il Sen. Segretario Biscaretti dà lettura del processo verbale della precedente tornata.

Commemorazione della sinagra
avv. De Gaetani caduto in guerra

Melodia – A nome di tutti i senatori segretari dello ufficio di Presidenza prega il Senato di voler inviare un mesto saluto ed un tributo di ammirazione alla memoria dell'avvocato Enrico De Gaetani, stenografo del Senato, che come capitano di complemento valorosamente moriva il 16 di questo mese sul Carso.

Figlio di genitori, romani per pura combinazione nacevra in Sebenico in Dalmazia, e questo era quasi un presagio che la sua giovane vita doveva essere troncata per la redenzione di quella terra italiana in una delle quali egli apriva gli occhi alla luce (*benissimo*).

In questi momenti nei quali l'animo nostro è quasi schiavo ad ammirare gli atti eroici compiuti dai nostri soldati e marinai il caso ed il modo come è morto il De Gaetani meritano uno speciale ricordo.

Inviato con la sua compagnia alla conquista di una trincea, egli scorge un varco nel reticolato, fatto dall'artiglieria italiana e quasi solo vi si immette nella speranza di sorprendere il nemico a mattero fra due fuochi; ma sventuratamente, giunto appena vicino alla trincea, una bomba lanciata a mano gli fratturò il ginocchio ed egli cade prigioniero nella trincea che voleva col suo valore personale conquistare. La sua prigionia durò poco, perchè gli italiani ritornarono all'assalto, valorosamente, lugarono il nemico, conquistarono la trincea e ripresero il loro amato capitano. Malgrado che nella mischia, nel furore dell'assalto, due pallottole italiane l'avessero ferito, una al braccio e l'altra alla gamba sacer anno; egli, giubilante per la riacquistata libertà, noncurante della vecchia e delle nuove ferite, ansi lieto, abbracciava i suoi soldati ed i suoi colleghi ufficiali, dicendo che preferiva morire tra i suoi piuttosto che vivere prigioniero dei nemici (*approvazioni vivissime, applausi*).

Fu messo sulla barella per essere trasportato al più vicino posto di medicazione; ma le mitragliatrici austriache abbattono i porta-feriti e una nuova ferita colpisce in quel momento il capitano De Gaetani (*impressione*).

Dopo molto stento si potè trasportare il suo corpo crivellato di ferite ad una sezione di sanità, ma là il suo nobile cuore, impoverito da tanto sangue generoso versato, cessava di battere e le ultime sue parole furono un saluto alla famiglia adorata ed un augurio di vittoria alla Patria diletta (*vivissime approvazioni, applausi*).

Da dieci anni egli faceva parte della famiglia del Senato e sin dal primo giorno seppe cattivarsi l'affetto e la stima dei suoi superiori e dei suoi colleghi, i quali ora ne piangono amaramente la perdita. L'oratore e gli altri membri della Presidenza che per ragioni di ufficio hanno dovuto avere relazione con l'avv. De Gaetani hanno avuto agio di ammirarne la vasta coltura, la svegliata intelligenza, la scrupolosa esattezza nell'adempimento dei suoi doveri, ed una squisita gentilezza di modi la quale quasi sempre è indizio sicuro di gentilezza d'animo (*Approvazioni*).

L'oratore propone a nome anche dei suoi colleghi segretari di dare l'incarico al Presidente del Senato di esprimere le condoglianze del Senato ai dolenti genitori ora travagliati da tanto strazio. (*Approvazioni*).

L'aureola di gloria che circonda il capo di Colui che muore strettamente per la Patria, fa sì desolati superstiti può suscitare un sentimento di nobile orgoglio non scema il loro dolore, anzi l'aumenta in relazione della virtù e dei meriti del caro estinto, dal quale si è così violentemente, per sempre, separati. (*Vivi applausi*).

Presidente, Pone ai voti la proposta del sen. Melodia che è approvata ad unanimità.

Zupelli (*Guerra*) a nome dell'esercito si associa con reverente ammirazione al tributo di omaggio reso al valoroso capitano De Gaetani, dal sen. Melodia, con tanta eloquenza.

Il capitano De Gaetani ha voluto eroicamente cadere nella schiera di quelle nobili esistenze che hanno dato il loro sangue per la grandezza della patria.

A lui gloria, ai suoi genitori sia conforto la nostra ammirazione. (*Vivissime approvazioni*).

Ritiro d'interpellanza.

Di Brazzà. Ritira una sua interpellanza relativa alle stazioni radiotelegrafiche.

Estrazione degli uffizi.

Secondo l'ordine del giorno il Presidente prega il Segretario **Di Prampero** di voler procedere alla estrazione a sorte degli uffizi.

Sospensione delle sedute.

Salandra, (*Pres. Cons.*) Dovendo egli ed il suo collega degli Esteri recarsi a Parigi, prega il Senato di voler sospendere le sedute e riprenderle il 6 del prossimo Aprile.

Torrigiani F. Augura che la già annunziata conferenza che avranno luogo fra gli alleati a Parigi, siano proficue alla patria nostra.

Salandra. Accetta l'augurio e ringrazia.

Posta ai voti la proposta del Pres. del Cons. è approvata all'unanimità.

Interpellanza.

Il Sen. Diena svolge la seguente interpellanza al Guardasigilli, per sapere se con la Circolare 27 agosto 1915, n. 1903, che Egli diresse ai signori presidenti e procuratori generali presso le Corti d'appello, relativamente alla proroga delle scadenze delle obbligazioni cambiarie durante la guerra, abbia inteso, che i benefici della dilazione dei pagamenti o della proroga della scadenza, consentito agli emittenti od accettanti di effetti cambiari, nei casi preveduti dai Decreti Luogotenenziali 27 maggio 1915, n. 739 e 25 luglio 1915, n. 1143, siano estensibili anche agli altri coobbligati cambiari, solo perchè accordati agli emittenti od accettanti degli stessi effetti.

Lamenta che tanto le disposizioni dei Decreti luogotenenziali, quanto la successiva circolare, siano poco chiari, avendo dato occasione a diverse giurisprudenze delle varie Corti, ed invoca dal Ministro dichiarazioni chiare ed esplicite, che possano evitare liti dispendiose e di esito incerto.

Invoca anche, con la benevolenza del Senato, una riforma dell'istituto dei curatori dei fallimenti, che non corrisponde più allo scopo, e spera che il Ministro vorrà tener conto di questa sua raccomandazione.

Terminando il suo discorso manda un augurio ai funzionari dell'ordine giudiziario combattenti ed un vale ai caduti. (*Approvazioni*).

Orlando, (*M. Gr. e G.*) Limiterà la sua risposta alla sola interpellanza.

La portata del 2° decreto Luogotenenziale riguardante la sospensione del pagamento della cambiale per tutti i coobbligati, che ha dato luogo a varie controversie, trattandosi di questione di interpretazione, in questione di diritto, egli Ministro non può e non deve pronunciarsi, perchè a lui non spetta pronunziare un giudizio.

Trattandosi di un provvedimento derivante dai pieni poteri, non preceduto da una discussione parlamentare, egli ha creduto di illustrarne la portata con una circolare, la quale in sostanza riconosce che il pagamento è prorogato per tutti i firmatari, a qualunque titolo.

Rilegge le disposizioni contenute in alcuni articoli dei decreti, luogotenenziali, i quali, secondo l'oratore, sono chiari e tassativi.

La sospensione del pagamento delle cambiali ha dei precedenti. Per il terremoto di Messina fu fatta una simile proposta, che nell'attuazione, oggi invece si è migliorata.

Del resto, le banche, che hanno tutto l'interesse di mantenere la loro clientela, hanno proceduto sempre con molta benevolenza e longanimità.

Egli si sente tranquillo di coscienza per i provvedimenti presi, e per i quali non ha avuto finora reclami e rimostranze.

Diana. Replica brevemente ringraziando il Guardasigilli per la risposta e gli schiarimenti ricevuti.

Per il sen. Pessina.

Scialoja, Sapendo che le condizioni di salute del venerando senatore Pessina, non sono tranquillanti, prega la Presidenza di voler assumere precise informazioni, e trasmettere all'illustre infermo i voti del Senato.

Orlando. (*Min. G.G.*). Si associa di gran cuore.

Presidente Sarà suo pensiero tradurre in atto la la proposta del sen. Scialoja.

Annunzio di interpellanze

Presidente – Dà lettura delle seguenti domande d'interpellanza. «Il sottoscritto chiede di interpellare l'on. Presidente del Consiglio intorno all'impiego avantaggio dei prigionieri di guerra. *Ettore Levi*»

«Il sottoscritto chiede d'interpellare i Ministri del Tesoro e d'Agricoltura, Industria e Commercio per sapere se non credano conveniente nell'interesse comune dello Stato e dei cittadini provvedere, valendosi dell'Istituto Nazionale delle assicurazioni e con l'aiuto concorso dello Stato, ad organizzare l'assicurazione contro i danni derivanti dalle operazioni di guerra e dall'azione devastatrice dei dirigibili ed aeroplani. *Francesi.*»

BILANCIO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Semmarco Rammenta una sua raccomandazione per la riforma del Codice di procedura civile che oggi ripete.

Ritiene oramai matura la riforma di ciò che si riferisce alla legislazione civile riguardante le donne italiane, specialmente dopo la splendida prova che ci danno nel momento presente.

Garofalo Invoca una riforma dei giudizi di delibazione, ed una legge per disciplinare le funzioni degli avvocati e dei procuratori, e specialmente per ciò che riguarda la loro ammissione innanzi alle Corti di cassazione ricordando quanto si pratica in Francia, ove gli avvocati di cassazione non possono essere più di settanta. Alla sola Cassazione di Roma sono ammessi 1700 avvocati!

Egli vorrebbe che gli avvocati di cassazione fossero sottoposti ad una tassa speciale, ed ammessi soltanto dopo 8 anni di esercizio.

Bonaz. Non è il caso oggi di domandare riforme, ma richiama l'attenzione del Guardasigilli su di alcuni provvedimenti.

I codici contengono disposizioni che sono di difficile applicazione giuridica, e danno luogo ad una cronica diversa giurisprudenza.

Fra tutte le quote ereditarie fra fratelli germani, uterini, e consanguinei, poi quella della linea unica o multipla per la citazione dei testimoni.

Sarebbe utile che in questo momento, con i pieni poteri, il Guardasigilli provvedesse con una disposizione, a chiarire i punti più controversi della nostra legislazione, giovandosi di uomini competenti, e ciò con la sua alta competenza.

Ritiro d'interpellanza.

Il sen. Melodia, ritira la sua interpellanza sull'acquedotto pugliese dopo che il Governo ha presentato al parlamento un apposito disegno di legge.

La seduta è tolta ed il seguito della discussione è rimandato alla seduta del 6 aprile.

I senatori riceveranno a domicilio l'ordine del giorno.

Ore 17,45.

Camera dei Deputati.

Seduta del 22 — Presidenza **Nava** — ore 14.

Sulla salute del senatore Enrico Pessina
e del deputato Celli.

Altobelli annunzia, con vivo dolore, che Enrico Pessina trovasi gravemente infermo, e propone che all'insigne maestro del giure siano inviati, in nome della Camera, fervidi auguri di guarigione. (*Vivissime approvazioni*).

Presidente, in nome della Camera si associa con intenso affetto al voto che sia a lungo conservata all'Italia la preziosa esistenza di Enrico Pessina. (*Vivissime approvazioni*).

Comunica i ringraziamenti dell'on. Celli per l'interessamento della Camera per la sua salute, le cui condizioni vanno migliorando.

Ringraziamenti.

Presidente comunica i ringraziamenti del Sindaco di Cosenza per le condoglianze inviategli in occasione della morte del senatore Zumbini.

I richiamati della territoriale.

Dell'Olio. (*Armi e munizioni*), all'on. Ciccotti, che interroga circa la residenza dei richiamati di milizia territoriale non adibiti come forza combattente, dichiara di non poter dare spiegazioni al riguardo, trattandosi di materia riservata alla decisioni del Comando Supremo d'accordo col Ministero della guerra.

Ciccotti convertirà l'interrogazione in interpellanza per aver modo di trattare l'importante argomento

L'introduzione delle pubblicazioni tedesche.

Rondani, (*Istruzione*), allo stesso on. Ciccotti, dichiara che il divieto di introduzione delle pubblicazioni periodiche conseguenza del divieto generale di importazione, vige per l'Austria-Ungheria dal maggio dello scorso anno e per la Germania dal febbraio scorso.

Sono stati tuttavia autorizzati i preposti alle varie biblioteche a continuare gli abbonamenti delle riviste, di cui ravvisa la necessità, ottenendo per queste il permesso d'importazione dal Ministero delle finanze.

Ciccotti ringrazia per gli affidamenti datigli e raccomanda che si faccia il possibile per convertirli in realtà, posto che la conoscenza delle pubblicazioni oltre a rivestire un innegabile interesse scientifico sarà elemento utilissimo per aver esatta nozione del pensiero e dello stato d'animo dei nostri avversari. (*Approvazioni*).

Per un ponte ferroviario.

Visocchi, (*LL. PP.*) fa rilevare all'on. Sciascia-Giardina che il ritardo nello studio dei provvedimenti per la ricostruzione definitiva del ponte ferroviario sul torrente Oliveri è dipeso dalle gravi difficoltà tecniche che occorreva risolvere. L'Amministrazione ferroviaria, del resto, non ha mancato di adottare senza indugio provvedimenti di carattere provvisorio che hanno assicurato subito la continuità e sicurezza dell'esercizio.

Sciascia-Giardina lamenta che siano occorsi undici mesi per iniziare i lavori necessari alla riparazione di quel ponte.

Spera che almeno i lavori stessi saranno condotti con alacrità e compiuti sollecitamente.

I lavori agricoli.

Bettolani (*Agricoltura*) all'on. Bentini, che interroga circa la difficoltà dei lavori agricoli determinate dai numerosi richiami sotto le armi, dichiara che il Governo non può rispondere per quanto concerne l'esito militare della questione, riservato alla decisione del Comando Supremo e del Ministero della guerra.

Aggiunge però che il Ministro di agricoltura da parte sua non manca di occuparsi dell'importante problema e si propone di fare tutto quanto sarà possibile per assicurare il normale svolgimento dei lavori agricoli.

Bentini prende atto di queste dichiarazioni e raccomanda che il Governo esamini e risolva il problema nella sua portata comprensiva, soprattutto nel concetto di coordinare i suoi provvedimenti con le iniziative che nelle varie regioni sono sorte e sorgeranno allo scopo di superare le difficoltà che incombono sull'agricoltura nazionale per la mancanza di tanti uomini validi chiamati alle armi (*Vive approvazioni*).

Disposizioni per la sanità pubblica.

Viene in discussione il disegno di legge: Disposizioni varie sulla sanità pubblica.

Presidente avverte che è stato presentato un nuovo testo concordato fra Governo e Commissione.

Vigna, all'art. 2 vorrebbe ammesso il ricorso contro il decreto del Prefetto che ordina la chiusura degli stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, di quelle termali di cure idroterapiche fisiche ed affini, aperti senza autorizzazione.

Celesia (*Interno*), nota che è inutile ammettere la legge, trattandosi di un provvedimento che mira semplicemente a porre termine ad uno stato di cose costituito in aperta violazione della legge.

Camera (*Relatore*), si associa rilevando che è necessario attribuire carattere definitivo al decreto del Prefetto, se si vuole che esso valga all'efficace tutela dei supremi interessi della pubblica sicurezza.

(*Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge*)

Il divieto della navigazione aerea.

Senza discussione si approva il disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto 3 settembre 1914, n. 1008, che vieta la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato, delle Colonie e del mare territoriale.

Presidente avverte che relatore di questo disegno di legge è l'on. Di Palma, il quale è ora in condizione di salute molto migliori, ma non ancora tali da poter prendere parte ai lavori parlamentari.

Esprime l'augurio che l'on. Di Palma riacquisti presto la più completa salute. (*Approvazioni*).

Avverte che il titolo del disegno di legge deve essere così modificato: Conversione in legge del Regio decreto 3 settembre 1914, n. 1008 e nuove norme per la navigazione aerea in qualunque punto del territorio dello Stato; delle Colonie e del mare territoriale.

(*Con i rinvii stabiliti*).

(*Sono approvati gli articoli del disegno di legge*).

La ferrovia Lucca-Aulla.

Si discute il disegno di legge Costruzione dei tronchi centrali della ferrovia Aulla-Lucca.

Toscanelli, in nome di tutti i rappresentanti della regione dà lode al Ministro per la presentazione di questo disegno di legge. Nota però che lo Stato dovrà assumere anche la costruzione dell'ultimo breve tronco Lucca-Puntedera-Saline di Volterra complementare, non essendo possibile per esso l'esercizio privato.

Dello Sbarba si associa all'on. Toscanelli, segnalando l'importanza strategica di questa linea.

Chiesi-Casti segnala egli pure l'importanza della linea, augurandosi che sia sollecitamente compiuta.

Sighieri confida che il Ministro darà affidamenti nel senso indicato dai precedenti oratori.

Galeta si compiace di questo disegno di legge, ed augura che la linea, che deve essere compiuta entro il 1923, lo sia in un periodo più breve.

Esorta il ministro a prendere in considerazione i progetti dei tronchi, che devono allacciare con questa linea la provincia di Massa-Carrara.

Montanti si associa alle considerazioni e alle raccomandazioni fatte dai vari oratori.

Artom esprime al Ministro, la gratitudine delle popolazioni da lui rappresentate, rilevando come questa linea sia d'importanza veramente nazionale.

Giuffrida (*LL. PP.*), notando come questa legge rappresenti un impegno assunto dallo Stato, avverte che, più che a lui, i ringraziamenti sono dovuti al ministro del tesoro, che anche in momenti così difficili per l'erario ha concesso i fondi necessari.

Assicura che i lavori saranno condotti con la maggiore sollecitudine possibile.

Berniani esorta la Camera ad approvare il disegno di legge.

(*Sono approvati gli articoli del disegno di legge*).

Leggine approvate.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 30 agosto 1914, n. 902, che autorizza l'Istituto nazionale delle assicurazioni ad assumere i rischi di guerra in navigazione.

Conversione in legge del Regio decreto 31 ottobre 1914, n. 1205, concernente la proroga del concorso governativo consentito con gli articoli 5 della legge 24 marzo 1907, n. 315 e 5 della legge 14 luglio stesso anno, n. 538, nella misura stabilita dall'articolo 3 della legge 9 luglio 1908, n. 442.

Convalidazione di decreti luogotenenziali coi quali furono autorizzate prelevazioni di somme dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1915-916, durante il periodo di vacanze parlamentari fino al 30 novembre 1915.

Sulle ferie giudiziarie (*Modificato dal Senato*).

Presidenza MARCORA.

Si riprende la discussione del

BILANCIO DI AGRICOLTURA

Sarocchi afferma che il maggiore dei problemi, che interessano l'economia italiana è quello della colonizzazione delle terre incolte, per mezzo della imposizione dell'obbligo della coltivazione ai proprietari.

La colonizzazione interna, di cui è presupposto necessario la soluzione del problema idraulico e stradale, varrà a por termine al doloroso fenomeno dell'emigrazione transoceanica dei nostri contadini.

Ricorda come a questo importante problema rivolsero la loro attenzione i nostri più autorevoli uomini di Stato.

Rileva come i terreni ancora incolti secondo in Italia a ben dodici milioni di ettari.

Nè contro la possibilità della colonizzazione potrebbe addursi la mancanza di mano d'opera, perchè numerose sono le piaghe ove, in tempi normali sovrabbondano le braccia e inferisce la disoccupazione.

Neppure potrà temersi che abbiano a difettare i mezzi finanziari, quando si considerino le ridotte energie dell'economia nazionale.

Per lo scopo della colonizzazione non crede opportuno il sistema, altre volte proposto, della espropriazione.

Afferma, invece, che convenga associare insieme le forze del lavoro con quelle del capitale.

Con le affittanze collettive di varie forme secondo le esigenze delle diverse località, sarà possibile attuare la colonizzazione.

Naturalmente occorrerà però che i lavoratori possano usufruire del Credito agrario del quale importa riordinare gli organi e intensificare l'azione.

Riassume i concetti svolti nel seguente ordine del giorno:

«La Camera invita il Governo a presentare un disegno di legge che obblighi alla coltura il suolo nazionale suscettibile di coltivazione».

Raccomanda quest'ordine del giorno al provato patriottismo del Ministro di agricoltura.

E termina ricordando come le classi agricole, costituiscano per l'Italia, come già per l'antica Roma, il vero nerbo di quella forza non solo economica, ma anche militare, che deve preparare la nuova grandezza della patria. (*Applausi e congratulazioni*).

Lombardi richiama l'attenzione della Camera e del Governo sul funzionamento dell'Istituto Vittorio Emanuele III in Calabria.

Nota come questo istituto sia stato creato sia per la ricostruzione dei paesi distrutti dal terremoto, sia per la rigenerazione dell'agricoltura calabrese.

Ma dopo dieci anni conviene purtroppo riconoscere che siffatti nobili scopi non si sono raggiunti.

E' prossima la scadenza del termine prescritto dalla legge per la concessione dei mutui, e poichè questa domanda non possono ancora essere in pronto, se non si proroga il termine, il beneficio promesso dalla legge si convertirà in una amara delusione.

Segnala la lunga durata delle pratiche per la concessione dei mutui.

Invoca la revisione ed unificazione delle varie disposizioni regolamentari.

Su tutto ciò l'oratore richiama l'attenzione del Ministro, insistendo perchè sia semplificata l'Amministrazione dell'Istituto sia affidata ad uomini di non dubbia competenza. (*Approvazioni*).

Savagnari, loda i provvedimenti adottati dal Governo per impedire che la funzione del credito e del risparmio sia turbata da un panico ingiustificato. Loda pure i provvedimenti relativi ai cambi ed il mantenimento della chiusura delle borse. Esaminando gli stanziamenti relativi ai servizi agrari, trova che in questi è fatta troppa parte alle spese di carattere burocratico.

Circa il demanio forestale invoca la piena esecuzione della provvida legge del 1910. Insiste sulla necessità di una revisione dei vincoli forestali. Prega il Ministro di presentare, a suo tempo, una dettagliata relazione sul nostro demanio forestale.

Termina augurando alla Patria dopo la vittoria, prosperità nella pace. (*Approvazioni.*)

Cotugno svolge un suo ordine del giorno col quale invita il Governo a presentare una organica riforma legislativa la quale abbia per capisaldi:

la separazione del Ministero dell'agricoltura da quelli dell'industria e del commercio;

l'intervento statale nel garantire la stabilità e l'equità dei fitti, nell'acquisto di terreni da bonificare, rimboschire o concedere ai contadini alle condizioni da stabilire,

la definizione per legge de' patti agrari e delle condizioni di lavoro;

la devoluzione a scopi agricoli dei demani e dei tratturi;

la più larga diffusione del credito, specie ai piccoli coltivatori;

la temperanza delle leggi fiscali.

Sarrocchi fa delle critiche circa la modalità della requisizione del grano, fatta troppo tardivamente ed esorta il ministro di agricoltura a preparare dei provvedimenti pel nuovo raccolto, evitando gli inconvenienti che si sono verificati, tutelando le condizioni delle famiglie coloniche toscane, che per la forma di mezzadria, vengono a formare delle vere associazioni.

Invoca provvedimenti a favore dei coloni toscani circa la risoluzione dei contratti agrari, per quanto riguarda quei coloni richiamati alle armi, che non sono in grado di poter condurre i fondi.

Voci: Chiusura, chiusura.

Presidente. Pone a partito la proposta di chiusura della discussione generale. (*E' approvata*).

Rinvia quindi il seguito della discussione del bilancio al giorno 6 aprile.

Votazioni segrete.

Presidente comunica che tutti i disegni di legge discussi ieri ed oggi, nella votazione a scrutinio segreto, sono risultati approvati a grandissima maggioranza.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19 la seduta è tolta.

COSE LOCALI

COSTRUZIONE DEL SECONDO TRONCO
del COLLETTORE della VALLECOLA di S. AGNESE

Sono ultimati i lavori di costruzione del primo tronco del collettore della Vallecola di S. Agnese e occorre, per evidenti ragioni di igiene pubblica, proseguire i lavori stessi in modo da allontanare lo sbocco del collettore dai centri abitati.

A tale riguardo sono pervenute e pervengono all'amministrazione continue sollecitazioni, non solo da alcuni dei proprietari dei terreni fronteggianti la vallecola, ma dagli abitanti stessi del popoloso quartiere Nomentano.

E' noto che il Consiglio comunale, con una deliberazione del 13 luglio 1914, ha autorizzato gli atti per la costituzione di parte del mutuo, da contrarsi ai termini della legge 15 luglio 1911 n. 755, per un importo di L. 630.000 occorrenti alle spese di espropriazione di tutte le aree che dovranno essere occupate per la costruzione del collettore, e a far fronte

---

39 Appendice del POPOLO ROMANO 39

Nella calma della Prateria

ROMANZO

DI

LEONE DE TINSEAU

— Povera piccina, mi ispira una grande compassione, tanto più che mi tratta da vero amico.

— Ve ne faccio i miei rallegramenti, essendo una parte simile assai delicata. Ma, occhio all'amore!

— Abimè, caro generale, pagherei qualche cosa per innamorarmi...

— A Parigi! Ebbene, dimenticate dunque la contessa? E' là che troverete forse la salvezza. Vi ha trattato egualmente da amico, anche la bella Matilde?

Cleguerec sorvolò rapidamente su la sua visita a palazzo Gravino. L'espatriato non si trovava nel «movimento» per ciò che riguarda la discussione ed altre mania del secolo passato; ma il generale che conosceva a fondo il suo Cleguerec non volle passare per balordo.

— E' un famoso medico per la malattia che voi temete – disse egli continuando la sua idea – Quella donna vi farà girare la testa a dovere!

«Tuttavia si dice che non bisogna giudicarla dall'esteriorità... incandescente; e io l'ho intesa paragonare a quegli apparecchi frigoriferi che gettano fuori fiamma e fumo, e dai quali esce, vomito il momento,.. un bel pezzo di ghiaccio.

Maurizio lo accusò di essere divenuto una lingua assai cattiva, ma il signor de Berdoua per nulla colpito, rispose:

— E' quello che accade fermandosi a passare le mezze nottate intere ad udire ciarlare le vedove!

Il giovane ripetè da questa conversazione un desiderio ancor più vivo di essere utile a Simona, e in pari tempo il timore che il suo buon volere naufragasse nel corso contro la forza inelutabile delle cose. Quando i due giovani si incontravano in società, parlavano a lungo sotto pretesto di «cotillon», ma le riunioni danzanti erano rare, essendo ancora il principio dell'inverno.

Spesso Cleguerec si recava a tener compagnia a Simona e alla madre dopo il loro pranzo: la marchesa non dormiva sempre; ma, dormisse o no, la conversazione dei due giovani era sempre la stessa, seria, gravemente amichevole, un po' melanconica. Raramente il nome di Alano usciva dalle loro labbra: d'altronde il giovane aveva tralasciato di scrivere, o per lo meno la contessa Gravino non comunicava più le sue lettere, anzi essa non compariva più in casa Montedauphin. Quanto a Maurizio, era turbato a farle visita nel giorno di ricevimento, per dovere, ma le cose erano rimaste lì.

Sarebbe prova di non conoscere bene la bella Matilde, credere che ella si fosse disperata per questo fatto. Un resto di immaginazione da educanda, rimasto vivido nella mondana come un fiore sfuggito ai piedi dei viandanti, erasi rianimato alle lettura di certe lettere di Alano. Divorata come tante altre dalla sete di novità alla aveva impiegato in fantasticherie romanzesche l'ozio gravoso che soffoca le parigine nel periodo da novembre a gennaio e del quale sanno profittare utilmente gli uomini di esperienza. Così la contessa erasi fabbricata un Cleguerec focoso e irresistibile e – prevenuta dell'imminente arrivo dell'eroe – si era sentita correre per le vene il giocondo tramito di una giovane leonessa che sente arrivare il passo del domatore. Ma un eroe un abito nero non un eroe che a metà; il selvaggio della prateria, senza il largo cappello di feltro, e senza i calzoni di cuoio a frangia, era sceso al livello dei frequentatori di salotto; e Matilde aveva dovuto, per usargli tutte le prevenzioni che gli aveva usato aggiungere qualche po' del Cleguerec dei suoi sogni al Cleguerec della realtà.

Ma perchè l'aveva egli respinta? e lei che faceva girare a prima vista se non a lungo il capo a tutti gli uomini? Una donna che ci tiene alle vittorie riportate dalla sua bellezza non lascia passare una tale disfatta senza penetrare nelle cause.

Un giorno una delle solite persone caritatevoli disse innanzi a lei:

— A quanto pare, a Simona de Montdauphin non basta un romanzetto. Quel giovanotto, arrivato recentemente dal Canadà, non la lascia oramai più.

L'insinuazione era tanto più grave, in quanto che Simona e sua madre non avevano fatto mai parola con alcuno del loro nuovo amico. La contessa prese le sue informazioni, esaminò col penetrante suo sguardo gli accusati quando li potè vedere uniti e giudicò che vi era realmente qualcosa fra loro. Allora, un po' per rancore, molto per quel naturale bisogno di moto e di rumore che spinge i ragazzi a gettare sassi in un'acqua tranquilla, essa, poco prudente, scrisse a Lavaudieu una lettera che poteva riassumersi così:

«Vostro cugino sembra che abbia fatto girare la testa a qualcuno Che idea avete avuto mai nel dipingerlo in tutte le vostre lettere come un eroe, descrivendone il coraggio e circondandolo di poesia!? (Ne sapeva qualche cosa la buona contessa...) Basta, sia ciò che vuole, se ci tenete non mancate di prendere le vostre precauzioni: se, al contrario, siete stanco di lottare contro vento e burrasca... a buon intenditor, poche parole!».

Stanco di lottare! lo era infatti il fidanzato della povera Simona; ma la vera lotta non era quella che egli sosteneva contro l'assenza, contro l'esilio, contro l'implacabile volontà dei parenti: la tentazione aveva preso un corpo e portava un nome, perchè egli vedeva che gli sarebbe bastata una parola per aver Gladys e un patrimonio insieme a lei; anzi a dirla franca, l'americana trovava che questa parola si faceva aspettar troppo e venir fuori. D'altra parte Pauwel, che si preoccupava assai poco delle faccende della figlia, cominciava ad inquietarsi delle proprie; e senza acerbezza, ma con la maggiore limpidità, aveva prevenuto il giovane che era uso della sua Casa liquidare a fine anno le partite rimaste scoperte. Si stava mettendo insieme il conto di Lavaudieu; e il disgraziato Alano poteva attendersi di ricevere ordine di partenza... per «Nuove Ebridi!»

Ma lasciamogli l'onore della collera e della gelosia e supponiamo – come poi pretese egli stesso – che la indignazione contro la doppiezza dell'amico, il tradimento della fidanzata, gli avessero ispirata la lettere che egli scrisse a Simona, direttamente. La signorina di Montdauphin non stracciò quella lettera, anzi la conservò come fanno molte donne per rileggerla in quegli istanti della vita in cui esse hanno bisogno di maggior coraggio, ma in quanto a noi è meglio non occuparsene.

Non che egli avesse dimenticato nello scrivere la cortesia, la buona educazione, il rispetto; anzi il più grande rimprovero che potevasi fare alla sua epistola era di restare nella forma, irreprensibile assumendo l'apparenza minacciosa e calcolata di quei documenti diplomatici che si lasciano alla vigilia di una guerra. Egli affermava di aver appreso «da ogni parte» la singolare intimità e le significanti assiduità notate da «tutta Parigi». Il suo allontanamento, i ritardi sopravvenuti, le circostanze, non gli lasciavano diritto di chiederne conto; ma egli ne traeva la naturale conclusione di ritenersi dimenticato, sostituito, forse; e silenziosamente, senza recriminazioni, senza frasi «come si conviene ad un gentiluomo» egli si traeva in disparte.

Simona non mostrò la lettera che ad un solo, creatura, dopo alcune settimane e si vedrà come e quando.

In quanto al giovane visconte, attese «lentamente» che passasse lo spazio di tempo necessario per ricevere dall'accusata una risposta. Quindi una bella sera, nel ricacompagnare Gladys a casa da un ballo ove erano stati veduti a lungo parlare insieme, si presentò.

Lo stesso corriere che aveva portato a Simona il bel regalo della lettera di Alano aveva portato pure una lettera di Irene – la prima – per Maurizio.

«Sola con mio padre, – essa scriveva – nella povera Casa Grigia divenuta – grazie a parecchi pledi di nave Casa Bianca, col ricordo tutto pieno di voi, ho udito suonare la prima ora dell'anno.

le al lavori del primo e secondo tronco del collettore stesso. E' pure noto che i lavori del secondo tronco sono stati appaltati con verbale di aggiudicazione del 4 febbraio 1915 all'impresa Federici e che gli atti d'asta, trasmessi al Ministero dei Lavori pubblici sono stati restituiti al Comune con lettera ministeriale nella quale si esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'opera.

Si dovrebbe quindi dare la consegna dei lavori all'appaltatore Federici.

Ma a tale proposito si fa notare che non è stato ancora possibile addivenire alla costituzione del mutuo sopra accennato, non ostante che si debba ritenere, dato lo stato degli atti, che non sorgeranno difficoltà durante la contrattazione con la Cassa depositi e prestiti.

Il Regio commissario straordinario, con suo provvedimento d'urgenza del 4 aprile 1914 dispose che al pagamento dei lavori del primo tronco, che furono in seguito appaltati alla ditta Chiaradia, dell'importo previsto di L. 120.000, fosse fatto fronte con anticipazione di cassa, da reintegrarsi col ricavato del mutuo di L. 630.000. Di più si osservi che per ultimare i lavori di detto tronco, non essendo stato sufficiente lo stanziamento approvato con la indicata deliberazione, il Consiglio comunale sarà prossimamente chiamato a pronunziarsi su di una proposta, secondo la quale si dovrebbe far fronte alla deficienza con un'altra anticipazione di cassa di L. 20.000, da reintegrarsi egualmente con il provento del mutuo.

Dato l'urgenza di provvedere al proseguimento dei lavori della Valleocla di Sant'Agnese, e considerando d'altra parte che non sono ancora disponibili i fondi del mutuo governativo, non rimane che da chiedere l'autorizzazione di un'altra anticipazione di cassa.

L'ufficio tecnico comunale, in vista anche delle difficoltà finanziarie del momento, aveva tentato di indurre tutti i proprietari dei fondi fronteggianti la Valleocla a consentire, come fu fatto per le zone di terreno occorse per la costruzione del primo tronco del collettore, l'occupazione, salvo gli atti di espropriazione alla costruzione del secondo tronco. Ma, mentre molti dei proprietari interessati si sono dichiarati disposti a rilasciare analoghe dichiarazioni per iscritto, nella forma concretata dall'ufficio legale, altri o hanno negato il loro consenso o lo hanno subordinato a delle condizioni che l'ufficio non ritiene accettabili, e non hanno fatto pervenire al Comune risposta.

Si rende quindi necessario, perchè si possa por mano ai lavori, che l'amministrazione deliberi di eseguire le espropriazioni previste dal piano regolatore per la costruzione del collettore alla Valleocla di Sant'Agnese e che autorizzi i conseguenti atti di espropriazione, nei riguardi dei proprietari che non si sono dichiarati disposti a permettere, nella forma sopraindicata, l'occupazione delle aree che debbono essere occupate dal Comune per l'opera che intende eseguire.

A tale scopo il predetto ufficio tecnico ha compilato l'elenco delle proprietà espropriandi con l'indicazione per ciascuna di essere dell'indennità che offre o non tutte le altre indicazioni volute dalla legge.

L'importo complessivo delle espropriazioni, compreso il doppio decimo per le concordazioni amichevoli e per gli eventuali aumenti che potranno essere imposti nella determinazione giudiziale delle indennità è di L. 14.259.80 circa.

L'importo previsto dei lavori del secondo tronco, appaltati all'impresa Federici ascende a L. 290.000, tolto del ribasso d'asta di L. 12,45 per cento.

Ciò premesso, la Giunta propone al Consiglio di voler deliberare:

1) Che siano invitati i proprietari delle aree fronteggianti il secondo tronco della Valleocla di S. Agnese, che già espressero in proposito il loro consenso, a sottoscrivere l'atto legale, che dovrà autorizzare il Comune ad occupare le zone delle loro aree, occorrenti alla esecuzione dei lavori di cui si tratta salvo gli atti che a suo tempo saranno intrapresi per la determinazione dell'indennità di esproprio a forma di legge.

2) Che sia autorizzata la espropriazione, ai termini degli art. 92 e 26 della legge 25 Giugno 1865 delle aree comprese nel secondo tronco del collettore e i cui proprietari si sono dichiarati contrari alla occupazione pacifica di esse, da parte del Comune.

3) Che sia approvata un'anticipazione di cassa dell'importo di L. 270.000 per il pagamento dei lavori da farsi per la costruzione del secondo tronco del collettore e la cui spesa ascende al netto del ribasso d'asta, a L. 353,870 per il pagamento delle indennità di espropriazione e per le spese di trascrizione, registrazione ecc. dei decreti di occupazione e degli altri atti accessori.

4) Che sia data la consegna dei lavori all'appaltatore, il quale potrà senz'altro iniziarli, considerato che la maggior parte delle aree, compreso nel secondo tronco della Valleocla potrà essere subito occupata, dopo che i proprietari di esse avranno rilasciato una dichiarazione.

Detto tronco misura in totale m. 1200 di lunghezza ed il Comune potrà occupare fin da ora e indipendentemente dagli atti di esproprio, le aree che lo fronteggiano, per una estensione di m. 700.

La spesa di L. 70.000 graverà l'art. 148 del bilancio 1915 (costruzione di nuovi collettori). Però non essendosi addivenuto alla stipulazione del mutuo di L. 630.000 con la Cassa depositi e prestiti, la Giunta invita il Consiglio a provvedere all'uopo con anticipazioni di cassa.

ISTITUZIONE DI CORSI DI CONFERENZE PER I MAESTRI ELEMENTARI.

L'art. 10 della legge 8 luglio 1904, nello stabilire le materie di insegnamento per le classi V e VI costituenti il corso popolare dispone:

Il canto, il lavoro manuale e l'agraria e anche altri insegnamenti che rispondano a speciali bisogni locali, potranno essere istituiti dai Comuni su approvazione del Consiglio provinciale scolastico, sempre che i maestri abbiano la relativa idoneità, e siano impartiti in ore a ciò retribuzioni aggiuntive.

Valendosi di tale facoltà il Comune di Roma ha introdotto nelle classi (V e VI) del corso popolare vari insegnamenti speciali: disegno, canto, francese, dattilografia, comuni alle classi maschili e femminili; cucito a mano e a macchina, maglieria a mano e a macchina per le classi femminili.

Non v'ha dubbio che dette materie facoltative rispondano ad esigenze locali, ed il favore con cui le famiglie ne hanno accolto l'istituzione, l'assiduità con la quale i giovinetti iscritti ne frequentano i corsi, sono ezra sicura dell'utilità e dell'efficacia di detti insegnamenti.

Accanto però a queste discipline speciali, dirette, nella quasi totalità, a integrare la preparazione culturale alla vita del lavoro, e a fornire le prime abilità per i più comuni mestieri, sembra opportuno debba trovar posto, e posto d'onore, un insegnamento che al giovinetto che lascerà domani la scuola per la bottega, l'officina, il laboratorio, lo stabilimento, dia, sia pure in forma elementare e frammentaria, la conoscenza dei principali monumenti antichi e moderni della città, dei capolavori che ne adornano i musei e le gallerie, dei ruderi e delle vestigia che ne ricordano l'antica grandezza.

Detto insegnamento gioverà mirabilmente a completare e a verificare i principali fatti ed avvenimenti di storia patria i quali tutti o ebbero svolgimento in Roma o vi sono ricordati con opere d'arte o sono alle sue vicende strettamente legati per l'importanza che la città ha sempre avuto nella storia d'Italia dalla sua fondazione ad oggi.

L'illustrazione delle opere d'arte riuscirà inoltre a destare nei giovinetti il sentimento del bello, sentimento che promuove nella vita l'azione disinteressata e buona e si concorrerà così, per via indiretta, alla migliore formazione dell'animo dei futuri lavoratori.

Lo scopo precipuo da raggiungersi con le escursioni istruttive ai musei, alle gallerie, ai fori, ai monumenti principali è quello di far conoscere ai giovinetti la loro città, di farne sentire l'importanza e la bellezza, di ravvivarla nella mente e nel cuore degli operai del domani.

Il legittimo orgoglio del popolano nel chiamarsi cittadino di Roma avrà così in avvenire fondamento sulle cognizioni e sulla coscienza formatesi al cospetto della grandezza delle rovine e della magnificenza dei monumenti e dell'opere d'arte della sua città ch'egli sentirà di dover maggiormente rispettare ed amare.

Poichè i nostri maestri non sono in grado d'impartire questo insegnamento e se qualcuno di essi lo è, non può forse documentare, a norma del regolamento comunale per gl'insegnamenti facoltativi, quella idoneità che la legge richiede esplicitamente per l'assegnazione dell'incarico, e si rende pertanto necessaria la preparazione dei maestri ad impartire tale materia;

La Giunta, comunale urgendo provvedere in proposito per affrettare al più presto l'attuazione del detto insegnamento, delibera:

1° istituire due corsi di conferenze pei maestri; l'uno di archeologia e di topografia, l'altro di storia dell'arte;

2° affidare il primo corso al dott. Alfonso Bartoli, ispettore dei musei, docente universitario, il secondo al prof. Pietro D'Achiardi, insegnante all'istituto di belle arti;

3° ciascuno di detti corsi constarà di 15 conferenze da tenersi tre volte la settimana;

4° i maestri che avranno frequentato assiduamente i corsi potranno presentarsi, alla fine di essi, ad un esame avanti apposita Commissione composta dal comm. Corrado Ricci, direttore generale delle belle arti, o di persona da lui delegata, e dei professori conferenzieri;

5° i maestri ammessi al corso non oltrepasseranno il numero di 100, 50 uomini e 50 donne;

6° la direzione didattica centrale è incaricata di fissare le modalità per la raccolta delle iscrizioni, il controllo della frequenza, le condizioni d'ammissione all'esame, il rilascio del certificato di abilitazione;

7° le norme per l'assegnazione del nuovo insegnamento speciale e gli obblighi dei maestri incaricati d'impartirlo saranno fissati con deliberazione di Giunta.

SPORT

Corse al Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

Decima giorna - Giovedì 23 marzo.

La decima giornata di corse all'Ippodromo dei Parioli è stata favorita da un tempo splendido. Quindi molto concorso di pubblico al pesage nel prato e nelle tribune. Terreno buono.

Prima Corsa - Premio Escobar - L. 2.500, m. 2100.

Arrivano: 1. *Fyl* di Sir Rholand montato da Blackburn per una corta testa; 2. *San Marco* di Sir Blackrose montato da Flock per mezza lunghezza; 3. *Perlesa* del barone Levi, montato da Henry.

Totalizzatore: Peso 11, prato 11.

Seconda Corsa - Premio Dunk - L. 2500, m. 1900.

Ritirata *Melusina*.

Arrivano: 1. *Tassarindo*, della Scuderia Torinese, montato da Henry per una corta testa; 2. *Pingola* di Sir Blackrose montata da Righetti per mezza lunghezza; 3. *Tamburello* di Razza Volta, montato da Woodland.

Totalizzatore: peso 10, 7, 8; prato 10, 7, 8.

Terza Corsa - Premio *Palombara* - (a vendere) - L. 2300, m. 1400.

Ritirati: *Lora, Nigarda, La Vallière*, e *Taverina*.

Arrivano: 1. *Bassiere* del comm. Modigliani, montato da Valentini per una lunghezza; 2. *Kitsano* di Sir Rholand, montata da Moggi, per due lunghezze e mezza; 3. *La Perla* del tenente Sala, montata da Righetti.

Totalizzatore: peso 9, 7, 10; prato 10, 8, 12.

Quarta Corsa - Premio del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio - L. 5000 m. 1900.

Corrono e arrivano: 1. *Melusina* del conte di Sordevolo montata da Cloud, per una corta testa; 2. *Juma* di Sir Rholand, montata da Cappelli per due lunghezze; 3 *Apuleja* del comm. Ranuzzi montato da Blackburn.

Totalizzatore: peso 12, prato 12.

Quinta Corsa - Premio Rocca di Papa - (Steeple Chase) L. 2.000, m. 3200.

Ritirata *Lucera*.

Arrivano: 1. *Bon Ami*, di Giulio Cocchi; 2. *Cavaleri* di Bruno Lido Guastalla; 3. *Mac Mahon* di Sir Hope.

Ritorno animato.

LE ESCURSIONI DEL CLUB ALPINO

Sezione di Roma

Sabato - Domenica 25-26 Marzo 1916 Escursione al Piano d'Eta (m. 2037) Gruppo degli Ernici.

Sabato 25 Marzo:

Partenza in ferrovia Stazione Termini ore 10.50 - arrivo Avezzano 22.40 - (Pernottamento).

Partenza in ferrovia ore 7.3 - arrivo a Balsorano 8.14 - arrivo Roccavivi a piedi 9 - arrivo vetta del Piano d'Eta 14 - (Colazione al sacco)

Partenza dalla vetta ore 15 - arrivo a Roccavivi 18.30 - arrivo a Balsorano 19.30 - partenza in ferrovia 19.47 - arrivo a Roma 23.45 -

Portare la colazione - Preventivo L. 16. E' necessario l'equipaggiamento d'alta montagna.

Iscrizione obbligatoria presso la Sede del Club alpino alle ore 21.30 di venerdì 24 corrente, previo versamento di L. 1.50.

Appuntamento alla stazione Termini alle ore 19.20 Direttori: *G. Bramanti* e *E. Segrè*

N. B. — In conformità della circolare 9 Novembre 1915 si ricorda che alla detta escursione potranno partecipare tutti gli studenti che presumono di essere chiamati sotto le armi, previo accordo con uno dei Direttori.

***

Ecco l'elenco delle escursioni che la Sezione romana del Club Alpino Italiano farà nel periodo di tempo fra il 1 aprile e il 15 agosto:

Domenica 2 aprile 1916: *Monte La Foce* (m. 1300). Direttori: E. Leva e C. Isacco.

Domenica 9 aprile: *Monte Scalambro* (m. 1402). Direttori: G. Pizzirani e P. Fabri.

Sabato 15 e domenica 16 aprile: *Monte Tarvisello* (m. 2213) - Direttori: C. Savio e L. Spada.

Domenica 30 aprile: *Monte Bove* (m. 1344). - Direttori G. Bardi-Sforza e C. Bisconcini.

Domenica 7 maggio: *Monte Faito*, (m. 1455). - Direttori: E. Leva e C. Isacco.

Sabato e domenica 13-14 maggio: *Montagna della Maiella* (m. 2795) - Direttori: G. Bramati e L. Spada.

Domenica 21 maggio: *Bellegra* (m. 816) e *Rocca S. Stefano* (m. 645) - Direttori: G. B. Cao e L. Spada.

Domenica 28 maggio 1916: *Monte Cimino* (m. 1056) - Escursione con treno speciale gentilmente concesso dal nostro socio, direttore della « Roma Nord » signor ing. Agostoni. - Direttori: G. Mangarini e G. Pizzirani.

Sabato e domenica 3-4 giugno: *Montagna della Duchessa* (m. 2216) - Direttori: G. Bramati e L. Spada.

Domenica 11 giugno: *Monte del Sasso* (m. 395). - Direttori: G. C. Cao e C. Isacco.

Sabato e domenica 17 e 18 giugno: *Monte Autore* (m. 1853) e *Santuario della SS. Trinità* (m. 1337) - Direttori: G. Bramati e L. Spada.

Domenica 25 giugno: *Monte S. Bartolomeo* (m. 1449) e *Cervara* (m. 1065) - Direttori: G. Pizzirani e P. Fabri.

Sabato e domenica 15-16 luglio: *Monte Circeo* (m. 541) - Direttori: G. Bramati e T. Bruno.

Domenica, lunedì e martedì 13-14-15 agosto: *Gran Sasso d'Italia* (m. 2921) - Direttori: G. Savio e G. B. Cao e G. Bramati.

Il Consiglio di presidenza di questa sezione crede opportuno a proposito di escursioni, di ricordare gli art. 79 e 82 del Regolamento, e di assicurare che essi saranno rigorosamente applicati.

I due articoli si esprimono così:

Art. 79. - Il direttore di una escursione sociale ha la responsabilità del buon andamento della escursione, conciossiachè i soci che intervengono debbono attenersi alle sue istruzioni. Egli provvede a quanto è necessario durante la escursione, fa le spese e le ripartisce tra gli intervenuti.

Art. 82. - Alle escursioni sociali possono, salvo casi speciali, prendere parte amici dei soci, purchè anticipatamente presentati al direttore della escursione.

Essi però non possono prendere parte a più di una escursione all'anno.

Cronaca di Roma

VATICANO. — Ieri il Papa ricevette in privata udienza mons. Sbarretti, Arcivescovo titolare di Efeso, Assessore del S. Uffizio.

Ha inoltre accordato udienza generale.

— E' morto a Tivano, sua patria mons. Giacomo Mariani, Arcivescovo titolare di Mocesso.

Mons. Mariani era nato in Tirano, Diocesi di Como, il 15 agosto 1834. Eletto alla sua sede vescovile di Vigevano il 14 dicembre 1891, fu promosso alla Chiesa titolare Arcivescovile di Ancira il 28 novembre 1898, e trasferito a quella di Mocesso il 31 agosto 1902.

Per l'anniversario della morte del card. Respighi. — Ieri mattina, pel terzo anniversario della morte del card. Pietro Respighi, sono state celebrate solenni esequie nella chiesa dei Santi Quattro.

S. M. la Regina Elena all'ospedale del Celio. — Ieri alle 11 S. M. la Regina Elena, accompagnata dalla contessa Guicciardini, si recò a visitare l'ospedale militare del Celio.

Fu ricevuta dal colonnello Falcoai, direttore, dal capitano Buglione, dal tenente dott. Romero, dal capitano dott. De Nicola e dalla marchesa Monaldi, direttrice della Cr Rossa.

S. M. visitò alcuni reparti di chirurgia e si soffermò a parlare con ufficiali e soldati feriti. Si trattenne per oltre un'ora. All'uscita dall'ospedale l'augusta Signora fu fatta segno ad un'affettuosa dimostrazione da parte di soldati e di borghesi, raccoltisi in gran numero all'ingresso.

« Il valore dell'esercito inglese ». — Su questo tema, domani sabato, il collega Gino Calza Bedolo terrà al teatro *Quirino* una conferenza, alle ore 17.

Detta conferenza che è a scopo di beneficenza, sarà accompagnata da una interessante « film » della guerra degli alleati.

Un lutto in casa Folchi. — Stanotte si è spenta, a 42 anni, dopo una lunga malattia, la signora Cruciani Alibrandi, sposa del comm. Pio Folchi, e figlia del senatore Enrico Cruciani-Alibrandi, ex Sindaco di Roma.

Alle due famiglie, colpite da così grave sventura le nostre più sentite condoglianze.

La relazione parlamentare sulla Roma-Ostia. L'on. Callaini ha terminato la sua relazione sul disegno di legge per « Concessione al comune di Roma della ferrovia Roma-Ostia ».

« L'Amministrazione comunale di Roma — dice il relatore —, secondo l'antico, perseverante, giusto voto della cittadinanza, convalidato dalle adesioni di congressi enti locali e di congressi nazionali, avanzò istanza al Governo per ottenere la concessione di una ferrovia, che ricongiunga la capitale col mare.

Il relatore esamina gli argomenti essenziali esposti nella relazione governativa e conclude:

« Onorevoli Colleghi! Come la Roma antica, ai tempi della sua massima prosperità, e maggiore influenza politica, dal porto Ostiense, fondato dall'imperatore Claudio e da Traiano perfezionato, si servì per le sue gloriose spedizioni militari colonizzatrici così la Roma contemporanea, dello storico porto rinascente, vicecome si augura, colla costruenda ferrovia, situato quasi nel centro del Mediterraneo, si varrà non soltanto per soddisfare gli urgenti bisogni edilizi, igienici ed economici della città e dei suoi dintorni, ma per sviluppare i rapporti agricoli, industriali e commerciali della capitale, colle altre regioni, per agevolare il trasporto diretto delle persone e delle cose dalla Sicilia, per migliorare i servizi postali marittimi fra il continente e la Sardegna l'Elba e le isole dell'arcipelago toscano, e per rendere altresì più rapida e meno costosa la comunicazioni dell'Italia centrale colle nostre colonie e con i principali sbocchi marittimi del mondo.

« Mentre dovunque il furore della guerra demolisce e distrugge, è confortevole che il Parlamento italiano, auspicando sollecita l'alba di una pace vittoriosa e duevole, pensi a riedificare favorendo un'opera di civiltà, come quella che è oggetto del presente disegno di legge, che la Giunta del bilancio raccomanda ai vostri illuminati suffragi ».

Per il collettore in via Alberico II. — Allo scopo di provvedere alla graduale esecuzione della rete stradale del Quartiere di Piazza d'Armi, è necessario provvedere in precedenza alla rete della fognatura. Siccome questa dovrà far capo ad un collettore governativo da costruirsi, che passerà lungo il viale Angelico, così l'ufficio del Piano regolatore ha richiesto all'Ufficio speciale del genio civile pel Tevere che volesse definitivamente studiare il progetto del collettore di sua competenza per poter provvedere, in dipendenza di esso, alla opere di fognatura che deve eseguire il Comune.

L'ufficio suddetto ha accolto di buon grado la richiesta del Comune; senonchè, prima di fissare in modo definitivo il profilo del collettore, dovendo questo dopo il percorso del viale Angelico, attraversare il quartiere Prati per far capo all'attuale collettore presso piazza Pia, ha inviato una planimetria dalla quale risultano le strade da percorrersi.

Secondo detto tracciato, il collettore dovrebbe attraversare l'area fabbricabile di proprietà comunale che attualmente fa parte della via Alberico II.

Si fa presente che quest'area non è stata ancora venduta perchè, per utilizzarla interamente bisognerebbe fare delle espropriazioni le cui spesa non sarebbe pienamente giustificata in questo momento e perchè i proprietari delle aree confinanti vantano dei diritti di prospetto sull'area comunale che, in passato, prima dell'attuazione del Piano regolatore 1883, fu sede stradale.

Questo diritto sembra dubbio; ma, ad ogni modo, non sembra possibile vendere un'area sulla intera utilizzazione della quale vi sono contestazioni non risolute.

La proposta dell'ufficio speciale per il Tevere, se da un lato graverebbe l'area comunale di una servitù per l'attraversamento del collettore lungo il confine con la proprietà privata, dall'altro potrebbe scongiurare alla risoluzione della controversia perchè, lasciando una zona larga 10 metri lungo l'indicato confine per la sede del collettore, sistemando detta zona a strada non darebbe più motivo alle pretese dei vicini, se questi potessero pienamente provare il loro diritto a prospetto. Se invece questo loro diritto risultasse infondato, il Comune potrebbe vendere per edificazione tutta l'area, la qual sarebbe parzialmente gravata dalla servitù del collettore.

L'ufficio del genio civile chiede:

1. Che si acconsenta alla imposizione di tale servitù.

2. Che si tenga conto di tale servitù in caso di vendita.

3. Che si ritardi la vendita per non arrecare intralci o sospensioni alla costruzione del collettore in questo punto.

Considerato che senza il collettore non sarà possibile costruire la fognatura e le strade del quartiere di piazza d'Armi, la Giunta propone al Consiglio di accogliere la domanda dell'ufficio speciale per il Tevere.

Istituzione di nuove sezioni di giardini di infanzia. — Per corrispondere alle numerose richieste di iscrizioni nei giardini di infanzia, e per soddisfare alle esigenze dell'aumentata popolazione scolastica di alcuni quartieri popolari, lavorando così lo sviluppo delle scuole comunali, si sono dovute apportare le seguenti variazioni in aumento, nel numero delle sezioni dei giardini d'infanzia:

Scuola al Viale Parioli n. 2 sezioni - Scuola G. T. Arquati n. 2 - Sc. Fienn. G. Mameli n. 1 - Sc. S. Saba n. 2 - Sc. Fornetto n. 1 - Sc. G. Carducci n. 2 - Sc. Porta Metronia n. 2 - Sc. via Giubbonari n. 2 - Sc. Barriera Nomentana n. 1 - Sc. L. Settembrini n. 1 - Sc. Quattro Fontane n. 3 - Sc. Regina Elena n. 2. Totale n. 19 sezioni;

e le seguenti soppressioni:

Scuola E. Pestalozzi n. 1 sezione.

La Giunta pertanto propone al Consiglio l'aumento delle nuove 18 sezioni di giardino d'infanzia, con che il numero totale viene elevato da 156 a 174 sezioni.

Trattamento agli impiegati avventizi della azienda elettrica municipale chiamati alle armi. — La Commissione amministratrice dell'azienda elettrica municipale, con deliberazione del 29 aprile 1915, aveva trasmesso in data 15 luglio 1915, per l'approvazione consigliare, una proposta in base alla quale agli impiegati avventizi dell'azienda richiamati alle armi doveva farsi il seguente trattamento:

1. Agli impiegati avventizi, in servizio da oltre un anno richiamati sotto le armi o per servizi sussidiari (in caso di guerra od in tempo di pace) si userà lo stesso trattamento stabilito per gli impiegati effettivi con la deliberazione consigliare del 28 marzo 1915.

2. Alle famiglie degli avventizi, con servizio da un anno a tre mesi, richiamati in tempo di guerra, sarà corrisposto un terzo dello stipendio per la durata della guerra.

3. Agli avventizi con servizio minore di tre mesi, in caso di chiamata in guerra, sarà corrisposto mezzo mese di stipendio una volta tanto.

4. Agli avventizi con servizio minore di un anno richiamati in tempo di pace, sarà corrisposto la metà dell'assegno mensile una volta tanto.

5. Tutti gli avventizi con servizio minore di un anno, considerati come dimissionari, saranno poi preferiti, ove i posti da essi occupati siano rimasti vacanti.

Scoppiata la guerra, ai provvedimenti suddetti venne dall'azienda data esecuzione.

Con decreto luogotenenziale 31 agosto 1915, venne con decorrenza dal 1 settembre 1915, disciplinata la materia delle competenze agli impiegati comunali richiamati alle armi.

La commissione amministratrice dell'azienda elettrica, con deliberazione del 28 dicembre 1915, in relazione al decreto suddetto e ad altra propria deliberazione relativa agli impiegati effettivi, ha stabilito di apportare al trattamento sopra esposto le seguenti modificazioni:

1. Agli impiegati avventizi in servizio da oltre un anno, richiamati sotto le armi in tempo di guerra, sarà applicato il trattamento di cui al decreto luogotenenziale 31 agosto 1915.

2. A quelli in servizio da tre mesi ad un anno sarà corrisposto un terzo dello stipendio; ma, se l'impiegato è ufficiale sarà ad esso corrisposta solo la differenza fra il terzo dello stipendio civile e lo stipendio militare, quando questo sia inferiore, e nessuna indennità nel caso lo stipendio militare fosse maggiore. Queste modificazioni hanno avuto applicazione dal 1 settembre 1915.

La Giunta propone al Consiglio:

a) di ratificare il trattamento fatto dall'azienda agli impiegati avventizi come alla prima deliberazione del 29 aprile 1915.

b) di approvare il trattamento ulteriore come alla deliberazione suddetta con le varianti di cui alla successiva del 28 dicembre 1915.

Per le importazioni dalla Francia. — La Camera di Commercio, di Roma in seguito ad informazioni telegrafiche ricevute dall'on. Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, comunica:

Per ottenere permessi d'esportazione dalla Francia occorre secondo i recenti accordi intercorsi fra gli Uffici competenti — che le ditte francesi venditrici presentino le prescritte domande, su cinque moduli da essi firmati e timbrati, alla R. Ambasciata d'Italia a Parigi, che ne curerà l'inoltro alle autorità francesi.

Le ditte italiane acquirenti segnaleranno dal canto loro i contratti conchiusi in Francia al Ministero degli affari esteri per il tramite della Camera di commercio.

In conseguenza di queste nuove norme, la Camera di commercio di Roma accetterà, dagli importatori del distretto, le analoghe dichiarazioni, *in doppio esemplare*, dei quali uno rimarrà alla Camera, l'altro verrà trasmesso al Ministero degli affari esteri.

Carne di vacca e di castrato. — In considerazione che tra breve verrà a cessare la macellazione dei suini e mostrandosi la opportunità, nell'interesse del consumo, che sia facilitata nel miglior modo e con la maggior sollecitudine possibile la introduzione nel mercato di carne macellata, la Giunta comunale, su proposta dell'assessore Rosselli, preposto all'ufficio d'igiene, ha deliberato, in via di urgenza, che sia permessa l'introduzione in città delle pecore macellate nell'Agro romano, previa constatazione delle condizioni sanitarie del gregge, col trasporto diretto degli animali interi al mercato degli abbacchi, ove subiranno la visita sanitaria.

Quivi, il veterinario comunale apporrà un bollo con la scritta « pecora » su ogni quarto dell'animale macellato. Identico timbro sarà pure d'ora innanzi adoperato al mattatoio sulle pecore, che vi fossero portate al macello e ciò nell'intento di evitare possibili frodi.

Il timbro colla designazione di « castrato » verrà pertanto riservato ai soli ovini, *specialmente* allevati per il consumo delle carni cui si addice tale nomenclatura.

Una conferenza dell'on. Rava. — Su « Le pensioni di guerra », per iniziativa dell'assistenza lavoratori — di cui è presidente l'on. Ivanoe Bonomi — l'on. Rava terrà, domenica prossima alle ore 11, una conferenza nella sala del Circolo Giuridico al palazzo di Giustizia.

Con questa conferenza l'Assistenza lavoratori inizia i lavori dal Comitato di consulenza legale da essa costituito, con il concorso di avvocati deputati e senatori, e dei membri del Consiglio dell'ordine e disciplina degli avvocati e procuratori di Roma, per offrire, in modo assolutamente gratuito, consigli, pareri, difese legali alle famiglie dei morti in guerra, ai mutilati, invalidi, relativamente a tutto ciò che si riferisce al loro diritto a pensione.

I biglietti per la conferenza di domenica prossima si possono ritirare presso la sede dell'Assistenza Lavoratori in piazza S. Marco 18, e presso la Camera del lavoro.

Scuola Samaritana. — Lezioni di oggi, venerdì, alle 18.30 nel Collegio Romano:

Corso B. Prof. M. Arnone — Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.

Corso C. Prof. Giuseppe Badaloni: Infezioni e relativi mezzi di difesa (con proiezioni).

Gruppo IV del *Corso B.* Ore 19.30 - Esercitazioni chirurgiche dott. C. De Leo.

Gruppo V. Dott. Atom. Esercitazioni mediche.

Università Popolare Romana. — Oggi, venerdì, alle ore 19, nel collegio Romano si farà lezione di lingua francese e alle 20, il prof. Arrigo Piperno parlerà della frattura mascellari (con proiezioni).

L'ingresso è libero.

Per i soldati feriti. — Domenica sera, nel gran salone dell'ospedale Massimo si rinnoveranno le proiezioni cinematografiche che il sig. Giulio Cesetti socio offrire a svago dei soldati feriti.

Le pellicole sono offerte dalla « Cines ».

Il prezzo della carne. — Nell'ultimo mercato al Campo Boario i bovini della Toscana, della Marche e dell'Umbria furono pagati, a peso vivo, da un massimo di 180 a un minimo di 145 lire a quintale; a peso morto da un massimo di 320 a un minimo di 270 lire.

Per i compratori di seconda mano il prezzo dei buoi varia da L. 2.80 a 2.90 al chilogrammo per il quarto anteriore e da L. 3.10 a 3.40 per il quarto posteriore.

Il quarto anteriore delle vacche e dei tori varia da L. 2.70 a L. 2.75; pel quarto posteriore da L. 2.80 a 3.05. Le vitelle ebbero un prezzo oscillante, per la 1ª qual. da L. 2.90 a 3.40 il kg. e per la 2ª da L. 2.80 a 2.85.

Complessivamente furono posti in vendita 802 bovini e 304 vitelle.

Nel mercato dei suini furono apposti in vendita 296 capi con un prezzo variabile, e peso morto da L. 225 a 230 al quint.

Oltre al bestiame indicato furono introdotti per la macellazione — tra un mercato e l'altro — n. 90 tra vacche e buoi, e 11 vitelle.

Contro la legge sugli espedati. — La Commissione esecutiva della Camera sindacale dell'impiego privato, ha aderito, in riguardo alla questione ospitaliera, completamente all'ordine del giorno della Camera del lavoro, mettendosi a sua disposizione.

« Trieste e l'Istria ». — Ieri, dinanzi tonnta dal dottor Giulio Caprin la terza delle conferenze indette a favore della Croce Rossa dall'Associazione tra i cultori di architettura. Il Caprin ha cominciato col dire che Trieste e tutta l'Istria sono civiltà italiana su suolo romano. E le prime proiezioni ci fanno vedere Fiume e la chiesa di Sant'Antonio, a Trieste, di stile neoclassico. Ma Pola conserva i segni più profondi della romanità: il tempio di Roma, e di Augusto, l'Arena, l'Arco dei Sergi, la Porta Gemina. Nel porto di Pirano restano monumenti veneziani, e Parenzo può dirsi un frammento di Venezia. Anzi si sa che Venezia prendeva per le sue costruzioni le pietre da Pola e il celebre Sansovino da diverse parti dell'Istria. Tanto che, l'arte dell'Istria può chiamarsi collaboratrice di quella di Venezia. Anche l'età bizantina, ultima trasformazione della romanità, è notevolissima; esempio magnifico, la basilica Eufrasiana di Parenzo. Il leone veneto di Trieste fu portato a Genova al tempo delle lotte comunali; e questa città, che volle essere sempre piuttosto italiana che veneziana, mai ebbe architetture straniere. E romanico è il Duomo di Capo d'Istria. Anche la letteratura nell'epoca umanistica vi fu fiorentinissima; e ad essa appartiene il Muzio con molti altri minori. Invece stranieri sono i segni della pittura; all'infuori delle opere del Carpaccio, che per molto tempo fu ritenuto istriano piuttosto che veneziano.

Il dotto e geniale conferenziere, figlio di Trieste, è stato vivamente applaudito.

Tra gli intervenuti, oltre a una folla di elette ed elegantissime signore, abbiamo notato: il conte della Somaglia presidente della Croce Rossa, l'on. Ciraolo, il march. Ferraioli, il prof. Galanti, l'ing. Passarelli e molti altri.

Il Consorzio agrario cooperativo. — Ieri ha avuto luogo, in una sala del Palazzo Provinciale, gentilmente concessa, l'annuale assemblea dei soci del Consorzio Agrario Coop. di Roma.

Dai numerosi, intervenuti, fra i quali erano rappresentati dal grande al medio e piccolo proprietario ed affittuario dell'Agro Romano, venne data massima approvazione alla relazione del Consiglio d'Amministrazione sull'opera svolta nel 1915 e sulla corrispondente gestione finanziaria, intorno alla quale riferì anche il comitato dei Sindaci.

Il vivo interesse con cui gli agricoltori seguono l'andamento del loro Consorzio Agrario, il lavoro compiuto durante l'esercizio e la risultanze finanziarie conseguite sono la migliore attestazione dell'efficacia dell'importanza che ha questa organizzazione agraria cooperativa specialmente oggidì, quando le difficoltà per chi esercita l'industria agraria sono molto accresciute, mentre invece il paese domanda con la maggiore produzione agricola il conseguimento di quella maggiore ricchezza, che deve essere coronamento all'opera vittoriosa delle nostre armi.

Alla discussione ed approvazione del bilancio seguì l'assegnazione dell'utile a norma dello statuto e la parziale rinnovazione delle cariche sociali.

Si chiede l'esonero dalla tassa sulle aree fabbricabili. — Nella sede dell'associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni, in via del Gesù 57, ieri, alle 10, si tenne l'annunziata riunione di associati per deliberare circa i provvedimenti da adottarsi contro le disposizioni municipali per le tasse sulle aree fabbricabili. Erano presenti circa cento soci, e al banco della presidenza sedevano il comm. Marsini, l'ing. Arabia, il comm. Boitani, l'ing. Partini, l'ing. Sebastiani, l'avv. E. De Sanctis, l'avv. Zocchi e l'avv. Positano.

Si parlò di ricorrere alla Giunta provinciale amministrativa e in seguito, occorrendo, alla autorità giudiziaria.

Parlarono l'avv. De Rosa, il comm. Botto, l'ing. Bianchi, il sig. Giacomini, l'avv. Iocchi e il comm. Boitani.

Si concluse col chiedere, alla municipalità, che l'associazione rivolga prima una petizione al Governo, perchè l'imposta venga condonata durante il periodo della guerra, date le difficoltà create dalla guerra stessa, cioè per l'enorme aumento del materiale laterizio, che rende difficile la manutenzione dei fabbricati e impossibile la fabbricazione di nuovi edifici.

L'associazione romana si farà promotrice della petizione e invocherà l'adesione delle altre città d'Italia.

Dopo di che l'adunanza si sciolse.

Recitazione di versi al Circ. Margherita. — Domani sabato alle ore 21 Fausto Salvatori e Raffaello Vinci reciteranno versi al Circolo margheritano.

Le conferenze per la Croce Rossa. — Ricordiamo che per assistere alle Conferenze a favore della Cr. Rossa, organizzate dalla Associazione artistica tra i cultori di architettura, si possono acquistare tessere d'abbonamento (L. 20) e biglietti isolati (L. 3).

Gli uni e le altre sono in vendita presso le patronesse all'Ufficio propaganda della C. R. in via Nazionale 153, alla sede dell'Associazione tra i cultori di Architettura, via degli Astalli 13, all'Agenzia Chiari Sommariva, piazza Venezia, presso le principali librerie e all'ingresso del salone dell'*Esedior* nei giorni delle conferenze.

Per i progettati uffici del lavoro. — *La Federazione delle « Mutue »* Nella sua adunanza di ieri il Comitato della Federazione romana tra le « Mutue » approvava il seguente ordine del giorno:

« La Federazione romana delle Mutue, discutendo intorno alla fondazione di uffici del lavoro progettati dal comune e dalla provincia:

considerando come la costituzione di simili uffici rappresenti per tutte le forme di organizzazione operaia un problema grave, che deve essere approfondito e largamente discusso.

tenuto conto che le organizzazioni di resistenza hanno già avuto occasione di dire il loro proprio pensiero;

delibera di udire una apposita adunanza, da tenersi entro la prossima settimana

La Camera del lavoro. – La Commissione esecutiva della Camera del lavoro ha fatto diramare a tutte le organizzazioni operaie di resistenza, alle cooperative e alle Mutue l'ordine del giorno approvato nella recente riunione del Consiglio generale, ordine del giorno con cui si stabilisce di non collaborare in alcun modo agli Uffici del lavoro, che intendono istituire il Comune e la Provincia.

Ass. Artistica Internazionale. — Ieri sera ebbe luogo all'Ass. Artistica Internaz. un altro convegno per visitare la Mostra di opere d'arte destinate in Pro della Casa del Soldato e della Cassa pia sociale.

Applauditissimo riuscì il programma musicale.

La sala era gremita di un pubblico intellettuale ed elegante.

Adunanza dell'Unione popolare. — Domenica 26 corr. alle ore 10, nella sala dell'Artistica operaia in via dell'Umiltà, avrà luogo l'assemblea dei soci dell'Unione popolare onde avere comunicazione del nuovo statuto dalla giunta Diocesana di Roma e conseguentemente discutere sul nuovo programma di azione e prendere accordi per l'elezione dei componenti la Giunta definitiva.

All'Università Popolare. — Ieri sera all'Università popolare il prof. Aldo Biemich del R. Istituto Superiore di studi commerciali ha ripreso il corso di conferenze di geografia politica della guerra, trattando il tema: *Energie e competizioni europee*, con speciale riguardo alla dottrina dei confini del territorio degli Stati.

Al termine l'oratore è stato molto applaudito.

Assemblee operaie. — Hanno avuto luogo le elezioni delle cariche sociali della Cooperativa fra i marmisti e Domenico Fontana » e sono state elette: consigliere delegato, Alessandrini Mariano; consiglieri: Berti Riniero, Bagnani Ferruccio, Amici Augusto Marini Umberto; segretario Cifferi Alfonso; cassiere, Minelli Luciano; sindaci effettivi: Rossi Rinaldo, Biscioni Oreste, Carocca Ettore; sindaci supplenti Pomponi Cesare, Paoini Ferruccio; commissione tecnica: Berti Riniero, Alessandrini Mariano, Giulimondi Nestore.

— Si ebbero anche le elezioni delle cariche sociali nella Cooperativa: *Il progresso*, fra gli operai scalpellini. Riuscirono eletti: consigliere delegato Ciampalgli Vittorio; consiglieri: Marchesi Raffaele, Badoni Giacinto, Ciambottoni Ettore, Spalloni Carmine, Tonelli Attilio, Pievisani Giuseppe, Facco Pietro, cassiere; Fiorenzi Annibale, segretario: sindaci effettivi: Pallotta Salvatore, Rossi Rinaldo; Biscioni Oreste commissione tecnica: Marchesi, Tonelli Fiorenzi.

— *Cooperativa «La Calce»*: L'assemblea è convocata per venerdì 31 alle ore 20, e, occorrendo, in 2ª convocazione pel 7 aprile.

— Per gli stessi giorni e la stessa ora è convocata anche l'assemblea della cooperativa « Roma » fra operai cantonieri.

— Sempre per il 31 è pure convocata l'assemblea della Cooperativa Camera dei deputati.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 11-37 — Amm.ne 11-24

Libro nero. — L'altra notte, ignoti ladri, penetrati nella calzoleria di Collemen Arturo in via Po 58, rubarono 35 paia di scarpe, per un valore complessivo di circa 350 lire.

La Delegazione Salaria indaga.

— I soliti ignoti ladri, penetrati nell'abitazione del marchese di Santacilia Giuseppe in via Giandomenico Romagnosi, rubarono diversi oggetti per un valore di circa 2000 lire.

Il furto è stato denunziato alla delegazione Flaminia.

Investimenti. — Bartolozzi Antonio di a. 60 ab. in v. Appia Nuova 316, ieri in V. Nazionale fu investito dall'automob. 55-1237 riportando ferite al capo.

Accompagnato al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

Suicidio. — Il capo sezione al Ministero della P.I. Vitale Giulio di a. 41, da parecchio tempo era affetto da malattia incurabile.

Ieri mattina nella propria abitazione in piazza Montecitorio 127, in un momento di sconforto, si suicidò esplodendosi due colpi di rivoltella alla tempia destra.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

La misera fine di un barbiere. — Il barbiere Asce Egidio di a. 15, che il 1° corr. rimase ferito al capo in rissa, ieri cessava di vivere all'ospedale di S. Spirito.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Vigilate i bambini. — Piaia Carlo di a. 3, ieri nella propria abitazione in via Antonina, 5, mentre giocava con una rivoltella, rimase ferito da un colpo alla mano sinistra. Accompagnato da Di Tommaso Ida all'ospedale di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Disgrazie. — Lo chauffeur Fiori Vincenzo di a. 24 ricoverato al Policlinico, mentre camminava in una corsia, scivolò e cadde fratturandosi il femore destro.

Fu giudicato guaribile in 50 giorni.

— Pesci Maria di a. 80, scendendo le scale della propria abitazione in via delle Isole 51, cadde producendosi contusioni in diverse parti del corpo.

Al Policlinico, fu trattenuta in osservazione.

MONTE DI PIETA'

VENERDI' 24 Marzo 1916. — La 1ª Custodia vende gli oggetti fino al 17 febbraio 1915.

La 1.a Custodia vende i pegni fino al 27 Febbraio 1915.

TEATRI DI ROMA

«AIDA» AL «COSTANZI».

Il fascino immutato, che l'*Aida* esercita, fece convenire al *Costanzi* un pubblico magnifico e il teatro, gremito in ogni ordine di posti, presentava l'aspetto delle grandi occasioni. Pari all'aspettativa fu il successo, caldo, spontaneo, entusiastico. Possiamo anzi affermare che codesta *Aida* costituì una degli spettacoli più belli e completi dell'odierna stagione lirica, la quale ha offerto un susseguirsi ininterrotto di magnifiche esecuzioni, curate con altissimo intelletto d'arte.

La maggiore attesa era per la signorina Raisa, che aveva lasciato così vivo ricordo di sè, e che suscitò ieri ancora una volta il più caloroso consenso di ammirazione.

Di Rosa Raisa non sono dimenticate le mirabili interpretazioni e specialmente quella insuperabile di *Aida*. E' dunque superfluo dire ancora delle eccezionali qualità, che hanno permesso all'artista giovanissima di conseguire un posto eminente tra le più acclamate *dive* della scena lirica.

La voce della Raisa è di una bellezza e di una purezza prodigiose, la sua scuola impeccabile. Ma è soprattutto, il sentimento, il calore ch'ella sa trasfondere nel suo canto quel che integra le sue virtù di cantante eletta, al che l'accostarla è godimento altissimo. Dotata di una vivace intelligenza e di un fine gusto, ella anche come attrice sa risultare grande, personale, efficacissima.

Lo spettacolo fu per la signora Raisa un continuo trionfo. Salutata al suo primo apparire da un lungo applauso, ella fu oggetto delle continue feste dal Teatro plaudente, che – può dirsi – ne sottolineò con marosi di ammirazione ogni frase.

Ma l'entusiasmo del pubblico si accentuò specialmente nel terzo atto, ov'ella seppe raggiungere i più grandi effetti. Nella scena con *Amonasro*, nel duetto con *Radames*, e più ancora nella romanza, detta squisitamente ella ebbe interminabili ovazioni.

Il tenore Giulio Crimi, già largamente apprezzato nell'*Andrea Chénier*, potè in una parte ardua come quella di *Radames* dare l'intera misura del suo valore.

Egli ha voce simpatica, di bel timbro, dagli acuti squillanti; dice bene, e accanto con efficacia notevolissima.

Fin dal suo apparire, si guadagnò il favore dell'uditorio, cantando impeccabilmente la *romanza*, ed ebbe poi nel corso dell'opera fastosissime accoglienze; specie nel duetto e nel finale del terzo atto.

Il pubblico riapplaudì con compiacimento la signora Casazza, la quale risultò una *Amneris* di vibrante drammaticità, e di ampi mezzi vocali e seppe farsi particolarmente notare nella grande scena dell'ultimo atto.

Amonasro ottimo, degno del più grande encomio, il baritono Rimini, che contenne il personaggio in una linea lodevolmente sobria, rifuggente da esagerazioni. Cantò con l'abituale valentia sfoggiando la sua bellissima voce, ed ebbe applausi convinti e calorosi, meritandosi uno scrosciante applauso nella invettiva.

Il Walter fu un accordato di severa dignità e completò assai bene l'ottimo complesso degli esecutori di questa fortunatissima *Aida*.

La quale ebbe nel re. Vitale un duce quanto mai valoroso, che la condusse trionfalmente alla vittoria. L'illustre artista seppe ottenere effetti magnifici di fusione, di colore, di affiatamento riaffermando le sue eminenti qualità di straordinario concertatore e di direttore di grande classe.

Il pubblico volle esprimere all'egregio maestro tutta la sua ammirazione evocandolo più volte alla ribalta alla fine d'ogni quadro, e facendogli dopo il grandioso concertato del secondo atto una imponente dimostrazione.

Eleganti le danze nelle quali si distinse la prima ballerina sig.na Caria e starioso l'allestimento scenico.

— Questa bellissima *Aida* avrà domani la sua prima replica.

Questa sera – fuori abb. – e a prezzi popolari – *Traviata* con Rosina Storchio, la quale si presenterà ancora al pubblico domenica nell'unico spettacolo diurno interpretando *Manon* di Massenet.

LA RICCIOLI - MIALET AL «MORGANA».

Pubblico numeroso accorse ieri al debutto della Compagnia Riccioli-Mialet. La rivista di Calandrino, *Di tutto un po'*, gaia e divertente, ebbe pieno successo anche per la interpretazione eccellente dei Riccioli, la Mialet, il Bertini, l'Angeletti, la Lisca etc.

Nel programma di varietà, che iniziò lo spettacolo, si distinse nei suoi canti di luce, con decorazioni luminose del Maire, Mad.lle Lyria.

— Stasera replica.

Quirino. — Continuano con crescente favore di pubblico le repliche della *Duchessa del Bal Tabarin*, la fortunatissima operetta di Leon Bard, allestita con tanto sfarzo scenico dalla Compagnia Mauro. Anche ieri sera il teatro era affollatissimo e la Bendo, la Zanoncelli, il Trucchi, il Bona e il Navarrini furono calorosamente applauditi.

— Stasera replica.

Argentina. — Ieri sera, la Drammatica Compagnia di Roma, egregiamente diretta da Ernesto Ferraro, interpretò il *Fiore d'Andalusia*. (*Maluleca*) dei fratelli Quintero. La delicata commedia fu molto gustata dal numeroso pubblico.

Giannini Chiantoni fu protagonista affinata, squisita e rese alla difficile parte calore e vita.

Benissimo anche il Ferraro, il Sabbatini, e tutti gli altri artisti, che al termine di ogni atto furono calorosamente applauditi.

— Stasera ancora il *Barbiere di Siviglia*.

— Domani *Mia zia d'Honfleur*.

Valle. — Continua il caloroso successo di *Scampolo* e di Dina Galli.

Nazionale. — V. 2ª pagina.

Adriana. — Stasera riposo e domani prima del *Rigoletto*.

Manzoni. — Avremo stasera la attesa prima rappresentazione della nuova commedia in 3 atti di Vincenzo Scarpetta *'A signorina d'à pensione*.

L'ULTIMA DEL «BARBIERE DI SIVIGLIA» ALL'ARGENTINA»

Per aderire alle infinite richieste pervenute da ogni parte e per dar modo ai moltissimi, che non poterono assistere alla rappresentazione di mercoledì per assoluta mancanza di posti, l'« Associazione della Stampa » ha potuto ottenere di dare stasera un'ultima replica — a prezzi notevolmente ribassati — della splendida esecuzione del *Barbiere di Siviglia*, svoltasi in mezzo a così unanime e caloroso entusiasmo di pubblico e di critica.

Gli esecutori saranno gli stessi sommi della prima sera: la Anitua, il Carpi, il Galeffi, il Kaschmann; il De Angelis, guidati da Leopoldo Mugnone.

Sarà un altro spettacolo di eccezione per interesse artistico e per eccezionale concorso di pubblico.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Traviata*, ore 21.

Quirino. — *La Duchessa del Bal Tabarin*, ore 21.

Argentina. — *Barbiere di Siviglia*, ore 21.

Valle. — *Scampolo*, ore 21.

Nazionale. — *Le donne forti*, ore 21.

Manzoni. — *'A signorina d'à pensione*, ore 21.

Orfeo. — Riposo.

Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — *L'amore delle tre melarance*, ore 16 e 18.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21,30.

Sferisterio Romano (Via Ariene - fuori Porta Salaria). — Gioco del pallone Quattro grandi partite ore 15.

C'è un mezzo per giovare alla Croce Rossa senza sacrificio: e cioè dando tutti i rifiuti di carta che ingombrano i nostri cassetti: giornali, riviste, manoscritti, ecc. Chi non ha otto o dieci chili di vecchia carta per la Croce Rossa?

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Ieri sotto la presidenza dell'on. Salandra si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri nel quale sono state determinate definitivamente le linee dell'indirizzo che sarà seguito dal nostro Governo alla Conferenza di Parigi.

Il Senato di ieri.

Il Senato, in principio di seduta, ha commemorato il suo stenografo avv. De Gaetani, capitano di complemento, valorosamente caduto il 15 corr. sul Carso

E' la prima volta che il Senato ha commemorato in seduta pubblica un suo funzionario distinzione specialissima che si volle a lui tributare per il sacrificio della sua giovine vita alla patria.

Quindi l'on. Salandra ha pregato il Senato di rimandare i lavori al 6 aprile.

E così resta stabilito, mentre l'assemblea, plaude agli auguri espressi dall'on. Torrigiani per la riuscita della conferenza cui parteciperanno gli on. Salandra e Sonnino.

La Camera di ieri.

Svolte brevemente le interrogazioni, la Camera approvò varie leggine e convalidò parecchi decreti.

Quindi fu ripresa la discussione generale sul bilancio dell'Agricoltura che venne poi dichiarata chiusa prima di togliersi la seduta.

La Camera riprenderà i suoi lavori il 6 aprile per continuarli sino a Pasqua.

Gli on. Salandra e Sonnino alla Conferenza di Parigi

Ieri sera è partito per il Quartiere generale, donde poi si recherà a Parigi, il Presidente del Consiglio on. Salandra.

Erano a salutarlo alla stazione gli on. Ministri Martini, Orlando, Donco, Carcano, Zupelli, Corsi, Grippo, CioHalli, Cavasola, Ricco e Barzilai; gli on. Sottosegretari di Stato Celesia, Mosca, Chimienti, Basilui, De Cesare, Elia, Dallolio, Battaglieri, Rosadi, Visocchi, Cottafavi, Marcello, l'Ambasciatore di Francia sig. Barrère, col primo consigliere sig. De Billy, gli on. Miari, Lanzara e Callaini, il Segr. capo della Presidenza del Consiglio, comm. Zammarano, il capo di Gabinetto del Ministro dell'Interno comm. Scelsi, il direttore gen. della P. S. comm. Vigliani, il dir. gen. delle ferrovie comm. De Cornè, il gen. dei carabinieri Caurin, il dir. gen. della Sanità Pubblica comm. Lutrario, il Prefetto comm. Aphel, il Questore comm. Castaldi, il capo di Gabinetto del Ministro delle Poste comm. Serra-Caracciolo.

Il Presidente del Consiglio si è intrattenuto con l'Ambasciatore Barrère, con i Ministri e con le autorità presenti.

Accompagnano il Presidente del Consiglio il comm. D'Atri, segr. particolare dell'on. Salandra e il cav. Bacolla segr. di Gabinetto.

Alla partenza del treno vi furono applausi e grida di *Viva Salandra!*

***

Dopo aver conferito con S. M. il Re, gli on. Salandra e Sonnino proseguiranno per Parigi, insieme col Sottosegretario di Stato per le armi e munizioni, gen. Dall'Olio e col comm. De Martino, Segr. Gen. al Ministero degli Esteri.

Le spese per i lavori di Montecitorio

Dalla relazione ministeriale che accompagna il dis. di legge per le maggiori spese occorrenti ai lavori di Montecitorio (*Vedi Pop. Rom. di ieri*) togliamo la seguente tabella riassuntiva delle spese.

	Impegnato	Pagato
I. – Espropriazioni per liberare la sede per le nuove costruzioni del palazzo e delle adiacenze, per ricavare la sede della stamperia, officine di riscaldamento e di altri servizi estranei del palazzo	6,361,051.31	6,360,715.69
II. – Consolidamento e lavori di rinforzamento del vecchio palazzo e costruzioni di carattere provvisorio allo scopo di rendere possibile il funzionamento della Camera nei vecchi locali durante l'esecuzione dei lavori	1,790,892.02	1,823,865.73
III. – Costruzione della nuova Aula e dei corpi di fabbrica che la circondano	13,073,976.69	11,480,978.40
IV. – Spese diverse	717,297.28	717,297.28
Totale	21,943,216.30	20,923,497.28
Si deducono le somme recuperate e portate in aumento di dotazione	1,092,569.00	»
	20,850,647.30	»

Per i veterani della Campagna 1866.

L'on. Molina ha rivolto questa interrogazione all'on. Ministro del tesoro:

« Per sapere le ragioni per le quali solo a parte dei veterani della campagna 1866 venne concesso il primo aumento stabilito dall'art. 3 della legge 4 giugno 1911, n. 486, sugli assegni vitalizi dovuti ai reduci dalle patrie battaglie, e se non creda sia invece doveroso estendere a tutti quei veterani simile beneficio eliminando l'attuale sperequata disparità di trattamento. »

Ed ha avuto la seguente risposta scritta del Sottosegretario di Stato on. De Cesa:

« L'art. 3 della legge 4 giugno 1911, n. 486, stabilì che agli aumenti degli assegni di ricompensa nazionale ai veterani delle patrie battaglie, fosse provveduto con effetto dal 1° luglio di ciascun anno – con le economie conseguite nell'esercizio finanziario precedente, – distribuendole per ordine cronologico delle campagne di guerra; e, per ogni campagna, per ordine di età dei veterani, cominciando dai più vecchi.

In tal guisa fu possibile, finora, di provvedere ad aumentare gli assegni a tutti i superstiti del 1859, e a quelli del 1860-61. In seguito, poi, con le economie conseguite durante l'esercizio 1914-915, fu possibile di iniziare l'aumento degli assegni ai veterani del 1860. Questi sono circa 90.000. Di essi, 16 mila ottennero già l'aumento, con decorrenza dal 1° luglio 1915, nella tutti quelli nati anteriormente al primo novembre 1840. Per gli altri sarà provveduto con le economie che si conseguiranno in ciascuno degli esercizi futuri, e si presume che tali economie potranno bastare a far elevare l'assegno a circa 20.000 veterani del 1860, per ogni anno.

L'aumento, insomma, con l'aggravio che fu ritenuto possibile per il Tesoro, prosegue, per la chiara disposizione della legge del 1911, gradatamente di anno in anno, sempre per ordine di campagna e di età degli assegnatari, sino a far raggiungere ad essi l'assegno massimo di lire 360.

Il sottosegr. di Stato del Tesoro
F.to **De Cesa.**

Per la cultura popolare

I parlamentari che presero parte al recente Convegno nazionale per le opere di Coltura popolare in rapporto alla guerra, sen. Scialoja e Poli e i deputati Turati, Rossi Luigi, Pesce, Brunelli e Cannavina anche in rappresentanza degli on. Della Torre, Ruffini, Soglia e Calisini, hanno presentato i voti del Convegno stesso al Presidente del Consiglio, on. Salandra e ai Ministri Carcano, Grippo, Orlando, Cavasola, Zupelli e Corsi.

Ogni Ministro ha discusso le proposte che più particolarmente interessavano il proprio dicastero e tutti si sono mostrati compresi della importanza e dell'urgenza dei principali problemi di assistenza, di tutela e di educazione, che la guerra ha messo in particolar rilievo.

Ministero Esteri

L'OSPEDALE ITALIANO A LONDRA.

(S) **Londra**, 23 — Il Cons. dell'Ambasciata d'Italia principe Borghese ha presieduto l'assemblea generale annuale degli amministratori dell'ospedale italiano di Londra.

Sir Stuart Coats ha ricordato che dall'ultima assemblea l'Italia, la nobile nazione, è scesa in guerra a fianco degli alleati in modo che le relazioni amichevoli sono state cementate dal sangue sparso in comune per una nobile causa.

Nel 1914, 26 letti sono stati riservati ai belgi e nell'ottobre del 1915, su domanda del Min. della guerra britannico, altri 38 letti vennero destinati a feriti britannici, di modo che l'ospedale italiano è obbligato a sacrificare 25.000 lire del suo fondo e ad accettare il rumidio dei fondi di guerra.

Ministero Tesoro

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

al 29 febbraio.

	Al 29 febbraio 1916		Diff. sul 30 giugno 1915
Fondo di cassa	979.216.026,41	+	301.448.009,35
Crediti di tesoreria (1)	1.752.921.893,05	+	77.867.434,27
Insieme	2.732.137.919,46	+	379.316.044,62
Debiti di tesoreria	5.346.323.303,48	—	2.279.208.072,02
Situazione del Tesoro	— 2.614.085.283,02	—	1.399.892.027,40

(1) In questa somma è compreso l'ammontare della valuta d'oro depositata nella Cassa depositi e prestiti in L. 154.547.865.

Ministero Lavori Pubblici

Decreti di ieri

Assegnazione alla Provincia di Sondrio, per sussidi ai Enti pubblici danneggiati dal nubifragio del 1911 di altre L. 30 mila.

Approvazione del piano addizionale al piano particolareggiato di esecuzione della nuova zona direzionale occidentale di Napoli.

Consiglio generale dei trasporti

Con recente decreto ministeriale il comm. Tommaso Bertarelli è stato confermato per un altro quadriennio, a decorrere dal 25 marzo corrente anno, nella carica di membro del Consiglio generale ai trasporti.

Prove degli autoveicoli

Sono stati segnalati al Ministero alcuni inconvenienti verificatisi in seguito alla emanazione del D.L. 2 gennaio u.s. per quanto si riferisce all'applicazione dell'art. 3 del decreto medesimo.

Parecchi uffici del G. civile, hanno sostenuto che la portata dell'articolo suddetto fosse da integrarsi con quella del precedente art. 2 e che pertanto la competenza di essi uffici fosse stata estesa anche agli esami di idoneità degli aspiranti a condurre autoveicoli.

In secondo luogo è stato da qualche altro ufficio espresso il dubbio che nei Comuni, i quali non fanno parte di provincie in cui hanno sede i Circoli ferroviari o Sezioni di Circolo, la competenza del Genio Civile non fosse esclusiva, ma concorresse con quella dei Circoli nella cui circoscrizione ricadono le provincie medesime.

Così stando le cose, allo scopo di eliminare simili dubbi; il Ministero ha stimato opportuno impartire istruzioni per la retta applicazione dell'art. 3 del D. L. in parola.

In tale intento il Ministero avverte:

1°. che gli esami di idoneità, a conducente di autoveicoli debbono essere effettuati esclusivamente dai Circoli ferroviari o Sezioni di Circolo, avendo l'art. 3 su riportato estesa agli uffici del Genio Civile soltanto la competenza in materia di prove dei veicoli medesimi e che, pertanto, ove finora fossero da qualche ufficio del G.C. stati eseguiti esami di tal genere, i certificati di idoneità rilasciati in seguito ad essi debbono essere considerati come non validi.

2°. che, come risulta dallo scopo e dalla dizione medesima dell'articolo in parola, nei comuni che non facciano parte di provincie in cui abbiano sede Circoli o sezioni di Circolo le prove degli autoveicoli dovranno essere eseguite soltanto dagli uffici del G.C. quando anche si verifichi la eventualità che in tali comuni risiedano uffici speciali di vigilanza sulle ferrovie, i quali non possono evidentemente essere ritenuti come sezioni di Circolo.

Si avverte infine che le prove degli autoveicoli debbono essere eseguite esclusivamente dai funzionari del G.C. appartenenti alla categoria tecnica superiore.

Ministero Guerra

Questa sera partirà per Parigi, per partecipare alla conferenza degli alleati, il sottosegretario di Stato alle munizioni gen. Dall'Olio.

Commissione pel grado ai rimossi e dimessi.

La Commissione di scrutinio per l'applicazione del decreto luogotenenziale n. 218, che ammette la concessione temporanea del grado perduto a rimossi e dimessi segnalatisi con atti di valore in guerra è stata costituita dal Ministero della guerra nel modo seguente:

Ten. gen. Marini cav. Pietro, *Presidente* — Ten. gen. Barattieri di S. Pietro conte Paolo, *membro* — Magg. gen. Amendurni cav. Alfredo, id. — Magg. di fant. Funi cav. Domenico, *segretario*.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

R. Scuola Sup. di Agricoltura di Milano.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso per professore straordinario alla cattedra di complementi di fisica e di meccanica e di meccanica agraria, nella R. scuola superiore di agricoltura di Milano, bandito con decreto Ministeriale in data 28 ottobre 1915, è prorogato dal giorno 31 marzo 1916, al giorno 31 agosto 1916.

Informazioni estere

OLANDA

(S) **L'Aia**, 23. — Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo una Conferenza fra i Ministri dell'Interno, della Marina e dell'Agricoltura e i delegati della Federazione di Marina che hanno chiesto al Governo di prendere provvedimenti per tutelare la vita dei marinai che traversano la Manica. Parecchi provvedimenti sono stati presi in considerazione; ma nessuno di essi è stato ancora pubblicato.

La Federazione dei marinai ha dichiarato che il Governo approva l'attitudine dei marinai a studia misure che avranno per scopo di rendere meno pericolosa la traversata della Manica.

Il Ministro della Marina raccomanda vivamente la traversata dalla parte settentrionale della Scozia.

S) **Amsterdam**, 23. — Parecchie grandi Compagnie marittime pensano ad un'organizzazione collettiva dei loro viaggi, facendo accompagnare le navi da rimorchiatori muniti di apparecchi radiotelegrafici e facendole precedere da navi draganine.

CINA

(S) **Pietrogrado**, 23. — Si ha da U-rum-tsi: Un gruppo di ufficiali della provincia dello Yun-Nan ha tramato un complotto allo scopo di decapitare il governatore generale di U-rum-tsi e di proclamare l'indipendenza della provincia del Sin-Kiang.

Il Governatore ha scoperto il complotto ed ha invitato dieci cospiratori ad un pranzo ufficiale, durante il quale essi sono stati decapitati uno dopo l'altro.

(Vedi: *Lucrezia Borgia!*)

SPAGNA

(S) **Madrid**, 23. — Il Consiglio dei Ministri ha autorizzato la edificazione di fabbricati sulla zona della frontiera, cosa anteriormente proibita.

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A. I. C. e C.

Roma, 21 marzo 1916.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 28 novembre 1914, n. 1289 (art. 6) e a R. D. 20 novembre 1914.

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	91.61
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	89.77
id. 3.00 % lordo	61 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tes. quinquenn. con ced. al 1 aprile 1917	99.80
» » » » 1 ottobre 1917	99.11
» » » » 1 aprile 1918	97.77
» » » » 1 ottobre 1918	97.09
» » » » 1 aprile 1919	96.69
» » » » 1 ottobre 1919	96.05
» » » » 1 ottobre 1920	96.42
Prestito Nazionale 4 ½ % netto	91.09
Prestito Nazionale 4 ½ % (2ª)	92.81
Obblig. 5 % netto ferroviarie (Categoria 1ª)	102 —
id. 3 % netto ferroviarie	249 —
id. 3 % del prestito Regni 1836	— —
id. 3 % Soc. Ferr. Merid. Adriatiche Sicule	272 50
id. 3 % (comuni) delle Soc. Ferr. Romane	— —
id. 3 % della Ferrovia del Tirreno	425 50
id. 3 % id. Mediterranee	410 —
id. 3 % id. Vittorio Emanuele	320 —
id. 3 % id. Lucca - Pistoia	274 —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	291 —
id. 3 % id. id. C. D. L.	280 —
id. 3 % della Ferrovia Centrale Toscana	280 75
id. 3 % per i lavori di risanamento città di Napoli	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1870-1885)	102 —
id. 5 % del prestito nazionale delle città di Napoli	72 62
Cartelle di credito Comm. e Prov. 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3.75 % (articolo obbligo 4% con delle città di Roma)	400 —
id. ordinarie di Credito Comun. e Prov. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. Banco di Napoli 3½ % netto	406 50
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	497 50
id. del cred. fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	447 —
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	426 50
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	478 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3½ %	434 50
id. del Cred. Fond. delle Banca d'Italia 3.75 %	462 75
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	495 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	443 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	420 —
id. delle Casse di Risparmio di Milano 5%	— —
id. id. id. id. 4%	400 —
id. id. id. id. 3½%	370 —

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei doganali è fissato per oggi 24 marzo a L. 124.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 20 al 25 marzo per i dazi non superiori a L. 100 pagabili in biglietti è fissato in lire 124.00.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE

dal 24 Marzo 1916.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 23 marzo 1916 da valere per il giorno 23 marzo 1916.

Parigi	113 54 ½
Londra	31 98
Svizzera	127 93 ½
New York	6 70 ½
Buenos Ayres	2 83
Litorio	126 67 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 22 marzo 1916)

Piazze	Chèques Denaro	Chèques Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	112.40	112.70	112.45	112.75
Londra	31.90	31.98	31.93	31.98
Svizzera	127.75	128.05	127.85	128.15
New York	6.67	6.70	6.68	6.71
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	123.25		123.75	

BORSA DI PARIGI

		23	22
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.05	62.—
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	70.50	—.—
Rend. Franc. 3½% amm. nuova	»	—.—	90.75
Tunisine	»	322.—	316 —
Rendita Argentina 1900	»	76.80	77.25
Obbl. bulgare 4½% oro 1907	»	235 —	237 —
Rendita cubana 6% unificata	»	97.20	97.20
Rend. spagnuola esterna 4%	»	92.90	93.—
Rendita russa 4½% 1906	»	85.90	85.95
Rendita russa 5 % 1909	»	75.00	75.45
Rendita turca	»	57 —	57 —
Banca di Francia	»	— —	4800 —
Banca di Parigi	»	938 —	— —
Credito Fondiario	»	640 —	650 —
Crédit Lyonnais	»	1036 —	1040 —
Banca Ottomana	»	— —	438 —
Metropolitain	»	414 —	417 —
Azioni Suez	»	4020 —	4010 —
Thomson	»	— —	50 —
Andaloux	»	361 50	358.—
Obblig. Lombarde antiche	»	173 50	175 —
Nord Espagne	»	435 —	433 —
Saragozza	»	414 —	415 —
Rio Tinto	»	1758 —	1765 —
Brasile ferrovie	»	83 50	— —
Chartered	»	—.—	14.50
De Beers	»	307.—	309.50
Ferreira Deep	»	43.75	—.—
Geduld	»	54.50	54.—
Gold Fields	»	38.25	38.25
Randfontein	»	18.50	20 —
Rand Mines	»	105.50	107.—
Prestito francese 3% liberato	»	88.25	88.30
» » » non liberato	»	88.25	88.30

Cambio su Italia fr. 93.— a 90.— – 88.— a 90.—

Chèq. su Londra fr. 28.33, 28.39. – 28,41 28.47

BORSA DI LONDRA

	23	22
Nuovi Consolidati	57 1/4	57 1/4
Rendita Segnala ester. nuov.	— —	61 3/8
Egiziano nuovo	77 1/2	77 1/2
Rendita giapponese	70 1/2	70 1/2
Uruguay 3 ½ %	62 3/8	62 3/8
Marconi	1 15/16	1 29/32
Argento in verghe	27 7/8	28 1/2
Rendita turca unificata	— —	— —
Rendita italiana 3.50 %	— —	— —
Venezuela	— —	— —
Rame contanti	118 1/8	118 1/2
Prestito francese	85 3/8	85 3/8

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 375.000.

(S) **Amsterdam**. — Cambio su Berlino guilders 41 32 ½

(S) **Madrid**, Cambio su Parigi 87 80.

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società riunite FLORIO E RUBATTINO

Anonima - Sede in Genova

Capitale interamente versato Lire 50.000.000

"LA VELOCE"

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato Lire 14.000.000

LLOYD ITALIANO

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 20.000.000

"ITALIA"

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE A VAPORE

Anonima - Sede in Genova

Capitale versato L. 12.000.000

LINEA Celere settimanale del NORD AMERICA

Partenze da GENOVA il Martedì e da NAPOLI il Mercoledì e da NEW-YORK il Sabato

Durata del viaggio 11 giorni — APPRODI PERIODICI A FILADELFIA

LINEA settimanale di LUSSO pel SUD AMERICA

("Sud America Express")

Partenze da GENOVA ogni Mercoledì e da BUENOS-AYRES ogni Sabato

"RECORD" fra EUROPA ed il PLATA — Durata del viaggio 15-16 giorni

Servizio tipo Grand Hôtel sotto la stessa Direzione dei Grandi Alberghi Bristol e Savoia di Genova

LINEA settimanale POSTALE per BUENOS-AYRES

Partenze da GENOVA ogni Sabato toccando il BRASILE

LINEA Postale Esclusiva per il BRASILE

Partenze quattordicinali da GENOVA al Venerdì da NAPOLI al Sabato

da SANTOS al Martedì, da RIO JANEIRO al Mercoledì, toccando BAHIA e PERNAMBUCO

LINEA per il CENTRO AMERICA

servizio esclusivo della Compagnia "LA VELOCE"

Partenze regolari mensili da GENOVA per BOCAS e ritorno

Piroscafi a due eliche, muniti di apparecchi Marconi — Incrociatori ausiliari della Regia Marina Italiana.

Per schiarimenti e biglietti rivolgersi agli Uffici e Agenzie delle rispettive Società

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA - SEDE SOCIALE *GENOVA* - CAPITALE Lire 75.000.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

SEDE DI ROMA — CORSO UMBERTO I, 374

SERVIZIO DI CASSETTE DI SICUREZZA

Condizioni di affitto:

Formato				Anno	Semestre	Trimestre	Mese
4°	Cm.	9×30×50		L. 18 —	L. 10 —	L. 6 —	L. 3 —
3°	»	12×30×50		» 21 —	» 12 —	» 7 —	» 4 —
2°	»	25×42×50		» 40 —	» 25 —	» 16 —	» 9 —
1°	»	42×50×50		» 80 —	» 50 —	» 32 —	» 18 —

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente. I locatori hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.

ASSOLUTA SICUREZZA - SEGRETEZZA - COMODITA

Grande locale di sicurezza per custodia di mobili, casse, pacchi suggellati anche di grandi dimensioni, e medi prezzi di convenienza.

L'IMPIANTO E' VISIBILE NELLE ORE DI SERVIZIO E CIOE' DALLE 9.30 ALLE 16.30.

UFFICIO CAMBIO - Compra vendita di valori. DEPOSITI FRUTTIFERI - Risparmio 3 % - Conti correnti 2 ½ %; 2 3/4 % - BUONI FRUTTIFERI.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima - Capitale statutario L. 70.000.000 - Versato L. 36.589.550

Sede Centrale: ROMA — 17 Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Casale - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antrodoco - Corsico - Cassano Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Gbiasmo - Isola della Scala - Lendinara - Lainc - Monza Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca:

La Banca riceve depositi in conto corrente — Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. — Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'Estero. — Compra e vende divise estere. — Acquista e vende titoli per conto di terzi — Fa risparti ed anticipazioni - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

MONTE DI PIETA' DI ROMA

L'AMMINISTRAZIONE CORRISPONDE L'INTERESSE DEL

2,50 % sui conti correnti disponibili
2,75 % » » » vincolati a 3 mesi
3,00 » » » vincolati a 9 mesi
3,25 % » » » vincolati a 6 mesi
3,50 % » » » vincolati a 1 anno
3,24 % sui depositi a risparmio.

L' OPERAZIONI RELATIVE POSSONO EFFETTUARSI TANTO PRESSO LA SEDE PRINCIPALE (PIAZZA DEL MONTE) CHE PRESSO L'AGENZIA DI CREDITO (VIA MARCO MINGHETTI N. 4) E, PER I DEPOSITI A RISPARMIO E FINO ALLA SOMMA DI L. 2000, ANCHE PRESSO LE AGENZIE-SUCCURSALI, SITUATE IN TUTTI I QUARTIERI DELLA CITTA'.

AI CORRENTISTI VIENE ESEGUITO GRATUITAMENTE IL SERVIZIO DELL'INCASSO DI CEDOLE E DEL PAGAMENTO DI TASSE.

FOTOGRAFIA

G. BORGHESE

Corso Vittorio Emanuele 178-bis

(Giardino della Cancelleria)

Lavori garantiti a prezzi minimi - Specialità per bambini.

INSUPERABILE PRODOTTO SANITARIO

Le maggiori autorità scientifiche attestano che gli Anemici, i Nevrastenici, gli Stitici e gli Epilettici artritici, non possono meglio curarsi e guarire, che con

Acqua medicinale ANTIGASTRICA

del Prof. Dott. cav. G. COTTINI

preparata dall'Officina Farmaceutica Cottini di S. Stefano Belbo - Deposito presso le Farmacie principali del Regno al prezzo di L. 1.20 ciascuna bottiglia grande.

Unica Acqua medicinale della medicina moderna

Rappresentanti in Roma - Società Farmaceutica Romana comm. Evaristo Garroni, Via Astalli 18 - Dott. Giuseppe Sasso, Piazza Quiriti 2 - Per l'Umbria - D. Luigi Andreoli, Perugia - Per la Liguria - Farmacia Municipale Cherri, Corso Buenos-Ayres - Farmaceutica Gallo: Piazza S. Lorenzo - Genova.

Ribassi sulle tariffe DELL'ENERGIA ELETTRICA

per luce e forza motrice

Condizioni speciali per grandi consumi e

Varie facilitazioni per impianti

concede ai suoi utenti la

Società Anglo-Romana

per l'illuminazione di Roma

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE ASSEGNAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile snodata da tavola e da parete tutto di ottone con riflettorino e frangia di garza, portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.

Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

Lampadari con cerchio di ottone lucido e tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 8.90.

Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tipi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più esclusiva concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta CARLO DALLE MOLLE già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma

ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

Capitale statutario L. 100.000.000

Emesso e versato L. 40.000.000

SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 6,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti scariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i mutui in cartelle è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 10.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per mutui in contanti l'annualità è di L. 6.66 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 10.000, e in L. 6.73 per i mutui di somma superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione generale dell'Istituto in Roma come pure presso tutte le Sedi e succursali della Banca d'Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

Istituto Centrale di Terapia Fisica

ROMA Via Filippo N. 1

Direzione sanitaria: Concetti prof. L. - Dalla Vedova prof. R. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.

L'Istituto il più completo per le cure fisiche.

La cura depurativa

del sangue nelle vecchie e recenti infezioni riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsapariglia 30 %) unita a joduro di potassio puro, esente dal sommamente inutile e pericolosissimo iodato (606).

Scompariscono dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate guariscono in piegha. Si usato tutte le stagioni. La cura intera (4 fl.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI Via Roma 345 NAPOLI

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		5.30	7.30	8.35	13.40	14.10	16 25
					18.—	19.55	22.35
Pisa-Livorno	7.35	9.20		12.25	18.10	21.—	
Foligno-Ancona	8.—		12.20	14.55	18.20	22.30	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.35	21.5	22.50
Pisa-Milano					21.—		
Cremona					18.10		
Castellammare A.	5.5 c)	8.5	12.—		18.20	18.35	
Tivoli							
Civitavecchia			15.5			Serale	
Frascati	8.10	10.10			16.55	20.15	21.20 festivo
Velletri-Terracina	6.50	12.40	18.15				
Velletri					20.20	Serale	21.20 festivo
Fiumicino	5.45			7.55	12.20	16.5	19.10
Mandela-Subiaco			8.5	12.—	18.20		

c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	9.20		12.—	14.20	17.25
				20.25	22.15	23.50	
Torino-Pisa	7.—	9.30	9.25		15.50	19.30	21.35
							23.55
Ancona-Foligno		7.15		10.40	14.20	19.50	23.—
Milano-Firenze	4.40	9.25	13.15	18.50	18.7	22.—	
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			9.20	3.30	15.—	20.15	23.40
Grosseto		11.30					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.40	11.20			Serale		
Frascati	7.25	9.30	14.40		20.35	21.40	festivo
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.45	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.35	21.25 d)		
Subiaco-Mandela	8.10		9.20	13.—	20.15		

b) da Palestrina — f) da Avezzano — d) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA PER

Frascati: 6.30 - 8 - 9 - 9.30 - 11 - 12.30 - 14 - 15.30 - 17 - 18.30 - 20 feriale 20.30 fest.

Velletri: 6.25 - 7.55 - 9.25 - 10.55 - 12.25 - 13.55 - 15.25 - 16.55 - 18.5 (fino a Gennaro) - 18.25 - 19.15 (feriale fino a Gennaro) 20.35 festivo.

Marino (Via Grottaferrata) 7.10 - 8.40 fest. - 10.10 - 11.40 - fest. - 13.10 - 14.40 fest - 16.10 - 17.40 - 19.10.

Marino (via Albano) 7.5 - 8.35 - 10.51 - 11.35 - 13.5 - fest. 14.35 - 16.5 - fest - 17.35 - 19.5.

Da Frascati per Velletri: 6.15 - 7.20 - 8.50 - 10.20 - 11.50 - 13.20 - 14.50 - 16.20 - 17.50 - 19.20 - 20.20 festivo (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino) feriale.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma Trastevere Viterbo

Partenze da Roma 7.20 - 12.15 - 18

Arrivo a Roma 9.10 - 14.0 - 20.44.

Roma Marino - Albano

Partenze da Roma - 12.15 - 18.24.

Arrivi a Roma 7.35 - 14 - 20.10.

Roma - Anzio - Nettuno

Partenze da Roma 7 - 12.15 - 18.

Arrivi a Roma 9.5 - 14 - 20.10.

Tramway Roma-Tivoli

	(ant. cor.)		(antim.)			
Roma p.	5.50	6 —	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—.—	6.42	7.19	—.—	13.46	19.9
Bagni a.	6.58	—	7.31	10.16	13.—	19.21
V. Adriana	—.—	—.—	7.48	10.35	13.20	19.35
Tivoli	—.—	—	8.4	10.52	13.37	19.5
	(antim.)					(ant. cor.)
Tivoli	—	7.10	10.30	13.5	16.35	15.25
V. Adriana	—	7.22	10.36	13.19	16.48	—
Bagni	—	7.36	10.52	13.32	17.1	15.50
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—.—
Roma	8.5	8.32	11.58	14.23	18.—	16.50

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma - 6.5 - 9.— - 17.—

Arrivi a Roma - 8.40 - 15.40 - 19.40.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto praticissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti cariche controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 130613 Roma.

D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento; tre camere, camerino, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 18 angolo Via Po. L. 30. - per vederlo rivolgersi al portiere.

BAGNI E VILLEGGIATURE

35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 16 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino fra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 42 piano secondo. 1333

VENDESI villino in Sabina edificato vani viale alberato, fontane, orto, acqua potabile in casa; impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

III^a CATEGORIA

35 parole Cent. 50 - In più di 35, Cent. 5 cad.

PROFESSORE certo diplomato corso lezioni private collegi, anche corso accelerato principianti pianoforte, presso mite scrivere Zucchetti Corsonari 209 1340

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. G. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, occuperebbesi presso distinta famiglia; qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20, p.p. 1346

LA Signa BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 50

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 8.

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Facini. Via Napoli 24 piano 1. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1339

Da affittarsi

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 26 int. 8. 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

Società Trasporti Fratelli Gondrand

SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 5,000,000 interamente versato

Via S. Silvestro 81 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 81

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde-meubles

Ascensori Falconi

a differenti forze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero

S. FALCONI, 60 - ARA - STABILIMENTO FAUSER & C.

Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Gazio Molescotti

Via Volturno N. 58

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA

del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il Ferro China Rosati in casi di Oligoemia con atonia di stomaco ed Anoressia, l'efficacia del rimedio e tale manifesto per il miglioramento della sanguificazione ed il risveglio del l'appetito. Le ulcerne lo trovarono di gusto gradevole e di facile tolleranza.

Roma, 13 agosto 1901

Prof. Comm. Ettore Marchiafava
già Medico Curante di S. S. Pio X.

Deposito e Vendita presso A. Manzoni e C., E. Roberts e C. — Roma - Firenze - Genova - Milano - Napoli.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 135.000.000 interamente versato

Fondo di Riserva Ordinario L. 81.200.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 23.270.000

DIREZIONE CENTRALE: MILANO

Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Barcellona, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecce, Lecco, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Piacenza, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sassari, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)

Agenzie di Città in Roma: Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (Angolo via Farini).
Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-d (presso via Lodovisi).
Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 126 (Angolo via Crazio).

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ½, 2 3/4, 3, 3 ¾, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio custodia mobili, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale corazzato, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alle Cassette.

UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 112 (PALAZZO DORIA)

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.